



Il Drago

Abbonamenti 2025

Questo è l'ultimo numero che viene inviato agli abbonati 2024. Affrettatevi al rinnovo per non perdere l'appuntamento con i numeri del 2025.

I costi di abbonamento sono invariati. A pag. 11 tutte le informazioni.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Drago o ne sottoscriveranno uno nuovo.



a pag. 11

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 1 - 30 Gennaio 2025 - € 1,50 - CONTIENE INSERTO Q.G.

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

L'EDITORIALE

Sanità, ancora nuvole dense

di Sergio Tolosano

Iniziamo l'anno parlando nuovamente di Sanità. Ce ne siamo occupati già più volte nel corso del 2024 e, purtroppo, quando se ne parla è perché le cose non vanno bene. A fine 2024 il Ministero dell'Economia ha pubblicato il consueto monitoraggio della spesa sanitaria e i dati si riferiscono al 2023. Nel documento di circa 260 pagine si legge che la Regione Piemonte ha accumulato un disavanzo di gestione di circa 228 milioni di euro. Il deficit è stato coperto con altri fondi di cui oltre 194 milioni di utili cumulati dal 2014 al 2021. Risultato finale: un utile di circa 21 milioni. Questo dunque il dato certificato. Ora, tuttavia, si stanno già stimando le risultanze del 2024 e pare che questa volta il disavanzo sia di oltre 400 milioni. E non si può più attingere agli utili pregressi, già impegnati nell'esercizio precedente. L'Amministrazione regionale, allarmata per un nuovo possibile "Piano di rientro", chiede ai manager delle Asl di aggiornare i dati entro la fine di gennaio operando, ove possibile, tagli in modo da ridurre il debito stimato. La situazione è piuttosto variegata con alcune Asl, soprattutto quelle torinesi, con debiti piuttosto elevati. Non stanno troppo bene nemmeno le due Asl cuneesi (CN1 e CN2), mentre l'Azienda ospedaliera Santa Croce - Carle pare essere l'unica in Regione ad avere un risultato positivo. I dati diffusi dal Ministero sono ormai certi, per gli altri si usa ancora il condizionale, tuttavia una forte incertezza grava sul futuro prossimo della Sanità regionale.

Se da un lato i conti della Santa Croce sono in ordine, a preoccupare è invece la realizzazione del nuovo ospedale. Ne avevamo già ampiamente parlato anche sul nostro mensile, con tanto di progetti e tempistiche di realizzazione. Ora, però, tutto si è arenato. Dopo aver avviato un iter di partenariato pubblico-privato con la società INC, la Regione - sostenuta da uno studio affidato all'Università Bocconi - è tornata sui suoi passi preferendo un progetto a finanziamento pubblico meno oneroso, da realizzare in grande misura con fondi INAIL. E la società INC ha presentato ricorso al TAR, chiedendo anche 11 milioni di risarcimento. Il 22 gennaio il TAR del Piemonte, pur non accogliendo la richiesta di sospensione dell'azienda privata, ha invece deciso di entrare nel merito della questione con una nuova udienza fissata per il 23 ottobre.

Saranno altri nove mesi di attesa? O nel frattempo si potrà procedere con la nuova progettazione? Al momento in Regione si valuta il da farsi, tuttavia i tempi stringono poiché il nuovo progetto dovrà essere consegnato all'INAIL entro marzo 2026. Entro i successivi dodici mesi l'affidamento lavori e la progettazione esecutiva e il completamento del nuovo ospedale entro il 2032. Questa la nuova scacchiera prevista che ritarda di 4 anni rispetto alla conclusione (prevista!) per il primo progetto. Intanto, proprio questa settimana è stata decisa una grande manifestazione unitaria dei medici, a maggio a Roma, con lo slogan "Investire sui medici per salvare il SSN" preceduta da iniziative in tutte le Regioni.

Con queste premesse e stante il fatto che le liste d'attesa per visite ed esami - nonostante tutti gli interventi promessi - sono ancora un problema molto rilevante, è assai probabile che torneremo sul tema Sanità con una certa frequenza anche quest'anno.

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

Valle divisa o plurale?

Punti di vista molto diversi in Consiglio, frizioni su Maira Spa

Il Consiglio dell'Unione montana è stato riconvocato, dopo la seduta saltata a dicembre per mancanza del numero legale, lo scorso 13 gennaio. La riunione è iniziata con una buona mezz'ora di ritardo per il protrarsi dell'Assemblea dei Sindaci, convocata appena prima della seduta. Sono emerse in modo più chiaro le divergenze di vedute, di certo all'origine

inviato al presidente Cioffi la richiesta di rinviare nuovamente il Consiglio facendolo precedere da una convocazione urgente dell'Assemblea dei Sindaci. "Tale richiesta - si legge - è motivata dalla necessità di tentare un'intesa, la più ampia possibile, fra i Sindaci e le parti interessate questo al fine di mettere il Consiglio in condizione di lavorare con la necessaria serenità



Cantieri ad Elva

dello slittamento della precedente riunione, in relazione alla designazione del rappresentante dell'Unione in seno al Consiglio di amministrazione di Maira Spa. Lo scorso 10 gennaio, infatti, rappresentanti dei comuni di Elva, Prazzo, Stroppo, San Damiano, Roccabruna e Villar (minoranza consiliare) avevano

indispensabile in questo momento particolare in cui si devono prendere decisioni strategiche ed importanti nell'interesse di tutta la Valle".

L'Assemblea dei Sindaci dunque si è

CONTINUA A pag. 5

NUMEROSI EVENTI SISMICI IN VAL MAIRA

...SCUSATE LA VIGNETTA UN PO' MOSSA...!!



DRONERO

Il Carnevale, non pervenuto

Niente sfilata quest'anno

È di questi giorni la notizia che quest'anno a Dronero non si terrà la tradizionale sfilata dei carri allegorici. Su questo argomento si è scritto e dibattuto, soprattutto sui social, molto più di quanto si sia discusso per argomenti ben più importanti, però "L Carlevè d'Drunè ha una antica tradizione, è un momento di comunità e come spesso succede, anche nella vita famigliare, dell'importanza e del peso dei momenti comuni ci si accorge solo quando questi scompaiono.

Sentiamo sull'argomento l'Assessore alle Manifestazioni e Vicesindaco Mauro Arnaudo per cercare di capire la genesi di questo "pasticcio". Ai primi di dicembre si è tenuta una riunione organizzativa a Saluzzo in vista dei festeggiamenti carnevalizi, riunione in cui si sono decise le date dei vari carnevali. Busca il 26 Gennaio, Caraglio il 23 Febbraio, a Dronero sarebbe toccato il 2 Febbraio, il condizionale è d'obbligo perché l'Assessore non ha saputo dirci se qualcuno di Dronero, ProLoco in primis, abbia partecipato a questa riunione, fatto sta che il Comune, quindi l'assessorato competente, è rimasto all'oscuro di questo calendario e della scadenza del 2 Febbraio. La scadenza è "emersa" a metà Gennaio, Comune e Pro Loco si sono riuniti per decider il da farsi e la Pro Loco ha fatto un passo indietro in quanto il 2 Febbraio era troppo vicino a tutti gli impegni portati avanti per il Natale, a questo punto, come scritto da Arnaudo sulla pagina Facebook "Dopo una riunione con i ragazzi della Pro Loco, Co-

mune e Pro Loco, di comune accordo, hanno deciso che non ci sono i tempi per organizzare la sfilata del 2 febbraio". In alternativa verrà organizzato il ballo mascherato per bambini e un evento sulla pista di pattinaggio. Chiude Arnaudo dicendo "Ho sottovalutato la cosa, mi spiace per quanto è successo, non credevo che la sfilata fosse così sentita. Siamo pronti a ritornare sui nostri passi, la sfilata tornerà nel 2026 e non ci faremo trovare impreparati".

Su questa vicenda si è alzato un polverone incredibile, come già detto prima sarebbe bella cosa se polveroni analoghi venissero alzati per vicende, anche gravi, che passano nel più assoluto silenzio. La sfilata di carnevale ha una tradizione centenaria, questo al Comune doveva essere noto, in occasione della mostra per i 55 anni del nostro giornale sono emersi articoli e fotografie veramente graziose (ve ne riproponiamo una) che testimoniano l'attaccamento della nostra comunità a questo evento. Farsi trovare impreparati per un evento che, settimana più, settimana meno, capita tutti gli anni nello stesso periodo è un po' anacronistico. Bravo è stato il sindaco di Villar, Stefano Ribero, che ha colto la palla al balzo e si è accaparrato l'iniziativa. Non muore nessuno se non si fa la sfilata, però è l'ennesimo campanello d'allarme che certifica lo stato di lenta decadenza di una comunità che, come abbiamo già scritto, pare essersi perduta.

MM



La gigantesca moglie (Ermanno Isaia) e il minuscolo marito (Roberto Giraudo) coppia fantasia del carnevale 1975

APPUNTAMENTI

Febbraio all'Iris di Dronero a pag. 4



UZBEKISTAN

Un ambasciatore dronerese a pag. 9



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Nei dintorni di Montemale a pag. 13





30 giorni



Giovani e meno giovani

1° gennaio. Un bel gesto di riconoscenza, nel Salone comunale, è stato dato alla fine del mese di dicembre ai nonni-vigile che rendono un servizio davvero importante alla comunità. Un grazie che viene esteso a nome di tutta la cittadinanza. A pochi giorni di distanza, sempre nella sede comunale, sono state consegnate le Costituzioni della Repubblica Italiana ai diciottenni. Un gesto simbolico di avvicinamento alla vita sociale, politica e civile della comunità.

Record

nuovamente dronerese

1° gennaio. Dronero per il terzo anno consecutivo si aggiudica il primato della prima nascita nel nuovo anno. È infatti Alma, la bimba di Valentina e Loris Argillosa, la prima nata all'Ospedale Santa Croce di Cuneo del 2025. Nel 2023 toccò a Ginevra Acchiardi e nel 2024 a Matilde Bertaina. Gli auguri della Redazione.

Villar San Costanzo:

Prim de gene bugia i pè

1° gennaio. È giunta alla settima edizione "Prim de gene bugia i pe", la camminata e corsa non competitiva per beneficenza organizzata dal Comune di Villar San Costanzo e dalla Podistica Valle Grana. Un percorso ad anello di circa 6,5 chilometri con lo scopo di smaltire gli eccessi del cenone di Capodanno ed a cui hanno partecipato ben 1359 persone. È stata anche l'occasione per godere del parco dei Cicci e dei bei paesaggi che Villar San Costanzo ci offre.

Margherita Foi: 100 candeline

1° gennaio. Originaria di Cartignano, Margherita Foi ha raggiunto la bella età dei 100 anni pochi giorni prima di Natale. Alla presenza del Sindaco e dell'assessore Gerbaudo e circondata dall'affetto dei nipoti, ha raccontato di non aver mai visto un medico fino all'età di 93 anni, nonostante una vita non facile. Una famiglia longeva, la sua, considerato che anche il fratello aveva raggiunto i 102 anni. La redazione del Drago augura un buon proseguimento.

LA CORNICE

Lou Labrier

"Labrier" è una parola occitana intraducibile in italiano, ma che ci può ricondurre ad una "persona che mangia solo quello che gli piace e lascia tutto il resto". Questo è il nome scelto da Daniele per il suo laboratorio di trasformazione alimentare realizzato ad Elva, il paese in cui è nato e cresciuto.

Il suo progetto prende vita nel 2020 con l'intenzione di creare un'attività che gli permetta di vivere e far vivere il suo amato paese, valorizzando la piccola azienda agricola di famiglia. Ristruttura un vecchio solaio in Borgata Serre, con un balcone che si affaccia sulla Piazza principale e sulla Chiesa Parrocchiale, e con una vista mozzafiato sulle cime e sui prati che circondano il piccolo comune della Valle Maira. Lo attrezza con macchinari all'avanguardia creati in un piccolo laboratorio italiano d'eccellenza a conduzione familiare e che gli permettono, tra l'altro, la cottura sottovuoto a basse temperature: un procedimento che consente di mantenere al meglio le proprietà e le qualità organolettiche delle materie prime. Materie prime scelte con cura, provenienti dall'azienda di famiglia e da piccole aziende locali o da raccolta di spontanee. Un altro ingrediente primario è sicuramente l'acqua cristallina di alta montagna che unita alla passione e alla creatività con cui Daniele si dedica a questo suo progetto, lo porta a



Daniele, titolare del laboratorio

produrre composte, giardiniera, zuppe ed antipasti, seguendo le stagionalità, le ricette tradizionali ma anche nuove interpretazioni. I prodotti "Lou Labrier" si possono trovare in alcuni negozi e locande della nostra Valle ma sono presenti anche nei mercatini e nelle fiere a cui Daniele partecipa. Nella fotografia lo vediamo in una immagine del film "Il vento fa il suo giro".

Commemorazione Caduti di guerra

3 gennaio. Vengono ricordati oggi i tragici eventi bellici con la commemorazione alle lapidi presenti sul territorio del comune di Dronero. Il 2 gennaio 1944 avvenne la deportazione nei campi di concentramento del Sindaco Allemandi e della giunta comunale. Il 6 gennaio 1945 la fucilazione di 4 partigiani della Volante della 104° Brigata Garibaldi e l'8 febbraio 1945 la fucilazione di altri cinque partigiani. Per non dimenticare mai...

Lou Journ di Rei

6 gennaio. Un evento molto particolare quello vissuto dal Comune di Acceglio per celebrare il giorno dei Re Magi. Un ricco programma di rievocazioni con l'adorazione dei Magi, canti tradizionali e antiche usanze. Una mostra mercato, un tipico pranzo occitano, il gran ballo con la scopa e per finire si è bruciata la Parisso (il fantoccio che dà l'addio al vecchio anno per far spazio a quello nuovo).

Furto alla cappella del Norat di Roccabruna

18 gennaio. Nel tardo pomeriggio di domenica 12 gennaio qualcuno si è impossessato della chiave della Cappella del Norat di Roccabruna. L'appello del Parroco don Marco Bruno, avvenuto sui social dove se ne chiede la restituzione, non ha ancora avuto esito positivo. Per tutti trapela delusione e amarezza: sono gesti incresciosi e gravi, a maggior ragione se avvengono in luoghi sacri. Speriamo in un gesto di ripensamento...

Bando per Servizio Civile

18 gennaio. È possibile presentare, entro il 18 febbraio p.v., la domanda di partecipazione ad uno dei progetti del Servizio Civile che si realizzeranno tra il 2025 e il 2026 sul territorio nazionale e all'estero. Per il primo anno il Comune di Dronero metterà a disposizione un posto in base al progetto "Vivere cultura - volontari nelle biblioteche e nei musei del Piemonte". Per presentare la domanda occorre all'iscriversi all'indirizzo web: <https://domandaonline.serviziocivile.it> (età fra i 18 e 28 anni, 25 ore settimanali, assegno mensile di € 507,30). Eventuali informazioni presso la Biblioteca o la Segreteria del Comune di Dronero.

Intossicazione da monossido di carbonio

20 gennaio. Sei persone di origine straniera sono state intossicate dal monossido di carbonio nella serata di domenica 19 gennaio in una abitazione di frazione Prataveccchia di Dronero. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i Vigili del Fuoco di Cuneo; tutte le persone sono state trasportate in Ospedale, una è stata elicottrata all'Ospedale Molinette di Torino.

La demografia nel 2024 a Dronero

22 gennaio. L'Ufficio Anagrafe del Comune di Dronero ha reso noti i dati demografici del 2024. La popolazione residente al 31 dicembre 2024 è di 7046 abitanti di cui 1241 cittadini stranieri (comunitari 299 ed extracomunitari 942). Le nascite seguono l'andamento nazionale con soli 54 nati di cui 15 stranieri. I decessi sono 85 di cui 2 stranieri. Le iscrizioni anagrafiche toccano 306 iscritti a fronte di 269 cancellazioni. Nelle cancellazioni si deve tener conto di ben 92 acquisti di cittadinanza italiana. Una alta percentuale di stranieri contraddistingue il capoluogo della Valle Maira con un 17,6% che vede lo stato della Romania al 1° posto, il Marocco al 2° e la Costa d'Avorio al 3°. Ringraziamo Laura Einaudi, responsabile dei Servizi Demografici, per averci fornito i dati.

Pista di pattinaggio a Dronero

24 gennaio. Apre oggi e sarà aperta fino al 23 febbraio la pista di pattinaggio su ghiaccio in località Prabunet (campo da basket). Un ritorno dopo tanti anni di assenza.

Giornata della Memoria

27 gennaio. Si celebra oggi la Giornata della Memoria. Istituita in Italia nel luglio 2000, commemora il 27 gennaio 1945, giorno in cui l'esercito sovietico entrò nel campo di concentramento di Auschwitz, rivelandone al mondo l'orrore. A Dronero, in particolare gli studenti del IC Giolitti, dell'AFP e dell'Alberghiero Donadio ripercorrono le vie cittadine alla scoperta delle Pietre d'inciampo, dell'artista Gunter Demnig, installate a cura dell'Associazione Dragone nel 2020, in ricordo dei deportati nei campi di sterminio.

Il mese secondo Ada

Il freddo e le gelate di gennaio



Il mese di gennaio dell'anno 1985 viene ricordato come il mese più freddo del 1900, con nevicata e gelo su tutta la nostra penisola. In Val Padana la nevicata durò quattro giorni e registrò accumuli di neve che superarono il metro, la Liguria oltre a neve abbondante venne investita da una bufera di vento gelido. Il termometro a Modena raggiunse i -23° mentre a Trepalle di Livigno si toccarono i -39°. Queste condizioni meteorologiche causarono paralisi totali. Il nostro Paese ha vissuto diverse trasformazioni meteo nel corso degli ultimi anni affrontando periodi di inverni rigidi e nevosi. Nei primi anni del Novecento gli inverni erano severi anche in regioni calde come la Sicilia dove arrivava sempre la dama bianca. Col cambiamento climatico è avvenuta la riduzione della frequenza nevosa in molte zone italiane e solo occasionalmente si vedono imbiancate città come Firenze e Genova. La causa, secondo gli esperti meteorologici, è quella di una maggiore stabilità dell'alta pressione che condiziona il meteo in Europa occidentale. Le temperature, causa il riscaldamento globale, si sono alzate di circa 2 °C e questo determina una precoce trasformazione del fiocco in pioggia e quindi un accumulo di neve più basso. Quest'anno a Dronero la neve non si è fatta ancora vedere se non in una lieve spolverata nel giorno dell'Epifania e nella terza domenica di gennaio. È bello ricordare la magia che sa regalare una bella nevicata con silenzio, candore, pupazzi e palle di neve. Una immagine impressa nella mente di chi ha vissuto gli anni sessanta sono i muri di neve addossati alle pareti delle case, lunghi stalattiti di ghiaccio pendenti dai tetti e rami di abeti che si disfavano pian piano del loro carico scatenando una cascata di fiocchi. Chissà se rivedremo questi meravigliosi spettacoli che sa offrire la natura regalandoci paesaggi straordinari.

Il santo del mese

San Giovanni Bosco

Giovanni Bosco nacque a Castelnuovo d'Asti il 16 agosto 1815 e morì a Torino il 31 gennaio 1888. Presbitero a Torino si dedicò alla cura di numerosi giovani confluiti nel capoluogo del Piemonte a seguito della prima urbanizzazione industriale. Per loro aprì un luogo di incontro, di formazione umana e professionale con il nome di "oratorio". Nel suo metodo educativo si ispirò all'amabilità di San Francesco di Sales. È stato il fondatore delle Congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Una straordinaria figura, il Santo dei giovani, un gigante dell'attenzione ai ragazzi, un impegno evangelico riassunto in una sua famosa formula: "Mi basta che siate giovani perché io vi amai". La sua opera formativa che tende a prevenire anziché a reprimere si è diffusa in tutto il mondo. È il patrono degli educatori, degli scolari, dei giovani, degli studenti ed editori. Il sacerdote dronerese don Michele Rossa ha seguito il suo esempio con la fondazione del "Centro" ora "Azienda di Formazione Professionale" seguendo con amore e dedizione i tanti giovani della nostra zona ed è appunto soprannominato "Il Don Bosco della Valle Maira".



La ricetta

La torta del bosco (d'inverno)

Ingredienti: 150 gr farina tipo 2; 70 gr di noci sgucciate e tritate finemente; 70 gr zucchero integrale; 135 gr latte di mandorla oppure acqua; 70 gr olio di mais; 10 gr polvere lievitante naturale come cremor tartaro. Preriscaldare il forno a 170° ventilato. Ungere una teglia ed infarinarla, miscelare tutti gli ingredienti secchi in una ciotola, unire i liquidi ed amalgamare bene con una frusta. Mettere nella teglia ed infornare per almeno 30 minuti. Raffreddare la torta e cospargerla di zucchero a velo.



Grazie a Nadia Castellino - chef/ghiandaia de "Il Cardo e l'Ortica", cucina vegetale consapevole.

VALLE MAIRA

... di Loro resta un segno

Costanzo CUCCHIETTI, 82 anni, è deceduto il 25 dicembre 2024. Originario di Stroppa, ex Sindaco del suo paese, è stato per tanti anni insegnante nelle scuole elementari delle Valli Maira e Varaita e a seguire ha ricoperto il ruolo di direttore didattico nel comune di Busca. Venne persino intervistato dalla Televisione Italiana in quanto il maestro di ruolo più giovane d'Italia. Una persona semplice, umile e molto stimata.

Michele GHIO, 92 anni, è mancato il 7 gennaio. Viene ricordato come il decano degli acciugai della Valle Maira. Ha collaborato con il Museo degli acciugai di Celle Macra fornendo informazioni storiche sulla singolare professione valmairese. È stato tumulato a Broni, città dove viveva, ma tornerà a Santa Margherita per riposare vicino al figlio Massimo scomparso prematuramente.

Per loro e per le persone decedute in questo mese di gennaio, le condoglianze della Redazione.



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** Sergio Tolosano / dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Ada Gautero (cronaca e pagina Instagram). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Ugo Mauro, Mariano Allocco, Paolo Bersani, Roberta Arneodo, Sergio Aimar, Adriana Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

Simboli dalle Terre del Monviso

Dipinti, stemmi e stendardi di Gabriele Reina

Nel 2025 il Museo Mallé festeggia il trentennale della sua apertura con una serie di eventi ad ampio respiro in rappresentanza dei quali s'erge la prima e scenografica mostra «Simboli dalle Terre del Monviso» ad apertura del ricco programma di attività.

Un'esposizione "leonardesca" per qualità, quantità e varietà delle opere esposte: le sale sono letteralmente rivestite di ritratti che paiono del XV secolo, cofani dipinti, grandi vedute del "Re di Pietra", enormi e raffinati stendardi eseguiti a olio su damasco, stemmi araldici rievocanti le glorie del Marchesato di Saluzzo e ancora decine di taccuini di viaggio ricoperti da volti, paesaggi, schizzi. La tematica che contraddistingue la mostra è il perduto mondo cavalleresco del saluzzese e del Vecchio Piemonte e le arti figurative in grado di esprimerlo con vibranti colori che permeavano la vita e la cultura dell'epoca. Un mondo descritto da Victor Hugo con queste parole "La prima metà del Medioevo è scritta nel simbolismo delle chiese romaniche, la seconda negli stemmi araldici. Sono i geroglifici del feudalesimo dopo quelli della teocrazia". Un vero e proprio giacimento d'arte dai significati ben specifici e tuttora semiconosciuto proviene dai pennelli di una singolare figura di pittore e viaggiatore - Gabriele Reina - già allievo di un maestro futurista, in-



Trittico dei Marchesi di Saluzzo

stancabile cercatore di storie nelle vaste terre dell'Occitania, di qua e di là dal Monviso. Ma il 2025 non è solo una data importante per il Museo Mallé, ricorre infatti il cinquecentenario della battaglia di Pavia (1525) ed è un anniversario perfetto per questa mostra incentrata sui simboli dell'antico

Marchesato di Saluzzo. Poiché sui fatali campi pavesi combatté Michele Antonio di Saluzzo (1495-1528), valoroso generale di Francesco I di Francia, passato nella leggenda per il suo celeberrimo "Testamento del Capitano", divenuto uno dei più famosi e toccanti testi delle canzoni dei nostri Alpini durante la Grande

Guerra.

La mostra «Simboli dalle Terre del Monviso» annovera paesaggi, ritratti e stemmi che quasi ricreano una perduta «camera delle meraviglie» e rievocano l'antico mondo dei Marchesi di Saluzzo: generosi mecenati delle arti, che ricoprirono il territorio di castelli, abbazie, santuari, oratori campestri. Ci sono anche gli stemmi, dipinti alla maniera antica, dei signori provenzali di Baux (cantati da Mistral e protettori dei trovatori), dei signori del Delfinato, della Savoia, dei Sabran, dei conti di Tolosa il cui emblema è oggi simbolo dell'Occitania, dei signori di Coucy, cui i Saluzzo erano strettamente imparentati e ai quali Alexandre Dumas s'ispirò per delineare la figura del moschettiere Athos. L'esposizione ne raccoglie i simboli più arcani e leggendari, attingendo ad una piccola parte dei dipinti eseguiti da Gabriele Reina e custoditi nella sua casa-museo, al cui interno si trovano oltre mille stemmi araldici (la più grande raccolta privata al mondo e già prenotata da istituzioni anglosassoni), altrettanti ritratti, paesaggi e ancora centinaia di maioliche e circa duecentocinquanta taccuini di viaggio contenenti oltre ventimila disegni.

Ma chi è Gabriele Reina? Nato a Lugano nel 1969 da un'antica famiglia lombarda di duplice tradizione militare e industriale, in una dimora non lontana dalla casa di Hermann Hesse, è un pittore ritrattista della vecchia scuola; ha studiato con il maestro futurista Sibò che gli fece affinare la sua tecnica disegnando draghi e leoni scolpiti nelle abbazie senesi. È stato redattore, scrittore e ultimo caporedattore dell'editore Franco Maria Ricci per FMR, la rivista d'arte più prestigiosa del mondo; autore di diversi volumi Mondadori-Electa, White Star/National Geographic, Austin Macauley, tra cui Palazzo Altieri; Castelli del mondo; Superga segreta ecc; curatore della Collezione Koelliker. Nel mezzo: centinaia di viaggi spartani, a piedi, in bici e in tenda, sempre disegnando: due volte la Francigena, due volte Santiago, sulle orme di Leigh Fermor da Londra alla Transilvania e naturalmente innumerevoli escursioni nelle terre del Monviso e nell'antica Occitania. Sue mostre personali si sono tenute a Milano, Torino, Roma, Venezia, Trieste e in Costa Azzurra, in Borgogna e nei castelli della Loira. È membro della Società Dalmata di Storia Patria (Venezia) e della Società Italiana di Studi Araldici (Torino).

Nell'ambito della mostra vi sono i seguenti appuntamenti: Sabato 25 gennaio, ore 17, Gustavo Mola di Nomaglio illustra "L'Araldica, una finestra aperta sulla Storia"; Sabato 1° febbraio - ore 17.00, Giuseppe Bottero presenta il volume "La Chiesa di San Costanzo al monte e l'Abbazia millenaria", Fusta editore, 2024, sito candidato ai Luoghi del Cuore FAI, a seguire sarà possibile votare il luogo del cuore al banco FAI in museo.

Domenica 23 febbraio - ore 17.00, Marco Piccat presenta il volume "Il duca e il bastardo. L'invenzione di un'intesa e gli affreschi al Castello della Manta", Centro Studi Piemontesi, 2023.

Domenica 2 marzo - ore 17.00, Manuela Vico presenta una "Introduzione alla lettura degli stemmi araldici francesi", Alliance Française di Cuneo.

La mostra "Simboli dalle Terre del Monviso", è visitabile al Museo Mallé dal 25 gennaio al 2 marzo 2025, sabato e domenica ore 15-19.



Il Monviso a primavera



Manifesto della mostra

I NOSTRI LIBRI

In offerta agli abbonati

Da richiedere in redazione a prezzo scontato

L'associazione culturale propone in offerta agli abbonati a Il Drago le due più recenti edizioni: "I racconti di un pretore di Campagna" di Luciano Allione e "Risveglio" di Alessandro Monetti.

Gli abbonati possono acquistare ciascun libro al prezzo scontato di 15 euro (prezzo di copertina 18 euro) rivolgendosi alla Redazione negli orari di apertura al pubblico.

"I racconti di un pretore di Campagna"

Quante cose possono nascondere i cassetti di una scrivania, come un diario, un registro, qualche appunto. Leggendoli, forse per caso, si incontrano vite altrui, intimità lontane, segreti inviolati. Dagli appunti di un magistrato, nascosti in una vecchia scrivania in noce, abbandonata da anni, Luciano Allione, medico condotto in pensione, collaboratore de Il Drago, ha dato vita a due personaggi, tre racconti, un giallo.

"Risveglio"

Cinquant'anni di storia di un giornale di provincia

In questo libro si prova a tracciare la storia dei primi 50 anni di pubblicazione del periodico dronerese Il Drago dalla sua nascita, nel 1969, ai giorni nostri. Non è un testo celebrativo, ma attraverso queste pagine si possono ripercorrere fatti, episodi ed opinioni della storia più recente di Dronero e della Valle. Una storia che non ha la S maiuscola, ma della quale probabilmente si perderebbero molti dettagli con la scomparsa dei protagonisti e dei testimoni diretti.



STORIA

Valle Maira 2028



A partire da questo mese, sulle pagine del nostro giornale comparirà il logo Valle Maira 2028, un modo per richiamare l'attenzione sull'importante evento che tra tre anni celebrerà i mille anni di storia della Valle Maira.

(su autorizzazione di Espaci occitan)

PENSIERI SPETTINATI

Lo svegliatore



Ci guardiamo nel modo giusto, la volpe e io: lei ride con tutti i suoi denti, io solo con gli occhi. Poi lei si china come a osservare i colori ammorbiditi delle foglie, un attimo dopo si fa strada tra la boscaglia e il freddo. C'è un freddo buono, oggi, che sa di inverni passati, quando c'era la neve a scompigliare l'ordinarietà e il tempo s'incantava. Un freddo buono che s'infiltra tra i pensieri, la sciarpa e le cose da fare.

In pochi lo sanno ma fa lo svegliatore, di mestiere, il freddo. Ci risveglia dal torpore che ci anestetizza e ci distrae dalle cose belle che ci passano di fianco.

Arriva con la schiena dritta, l'alto pulito, non usa piselli secchi e cerbottana, ma solo una piccola sveglia che ci fa alzare con il buonumore di chi, in sogno, ha visto una volpe ridere con tutti i suoi denti.

Roberta Arneodo

VILLAR SAN COSTANZO

San Costanzo al Monte fra 'I Luoghi del cuore' del FAI

Il FAI ha pubblicato il secondo aggiornamento di classifica del 12° Censimento 'I Luoghi del Cuore' nel quale il Santuario di **San Costanzo al Monte** di Villar San Costanzo, con 2875 voti, è balzato al 1° posto fra i luoghi più votati della provincia di Cuneo!

A seguire, in provincia, il Castello di Nuccetto (877 voti) ed il Castello della Manta (357).

Un risultato lusinghiero che premia l'impegno dei Volontari per l'Arte di Villar San Costanzo che, dal 2012 ad oggi, hanno accompagnato oltre 12 mila persone in visita a San Costanzo al Monte, capolavoro d'arte romanica in Piemonte.

"San Costanzo al Monte è molto apprezzato sia dai visitatori italiani che stranieri ed è ormai entrato a far parte degli itinerari cul-

turali di eccellenza della nostra regione - afferma Giuseppe Bottero, guida turistica, a nome del Comitato Amici di San Costanzo al Monte - ed il Censimento 'I Luoghi del Cuore' del FAI rappresenta un'opportunità di sensibilizzazione ai valori della cultura, a tutela dei tesori artistici del territorio. Abbiamo centrato l'obiettivo di raggiungere 2500 voti, requisito che ci permetterà di presentare un progetto di promozione o di restauro, partecipando al Bando con cui FAI e Intesa Sanpaolo mettono a disposizione un contributo economico. Ringraziamo tutti coloro che hanno già votato il Santuario di San Costanzo al Monte - conclude Bottero - ed invitiamo a continuare a farlo fino al 10 aprile 2025, data in cui si concluderà il Censimento del FAI".

CS - Villar San Costanzo



APPUNTAMENTI

Programma di febbraio all'Iris di Dronero

Fra gatti coraggiosi e storie della valle



"Mama Mercy" di Alessandra Cutolo

Nel mese di febbraio al cinetatro Iris O.P.S. Officina Per la Scena APS presenta un programma ricco di appuntamenti di cinema e teatro per grandi e piccini. Sarà l'occasione per esplorare luoghi e storie lontane e vicine, straordinarie avventure, emozioni intense e qualche risata. Si comincia con un documentario su un palazzo romano occupato da persone la cui unica colpa è non essere nate nel privilegio, si prosegue con due eventi per famiglie dedicati ai nostri amici miagolanti a quattro zampe, un film italiano con grandi interpreti che guarda con intelligenza e leggerezza al Risorgimento, per finire con uno spettacolo teatrale sull'identità della Valle Maira.

"Mama Mercy"

Sabato 8 febbraio, alle ore 21.00, la rassegna cinematografica "Prime(d)onne" focalizzata sugli esordi femminili contemporanei prosegue con **"Mama Mercy"** di Alessandra Cutolo. Il documentario ci catapultava direttamente dentro il palazzo romano di Prenestina, una città nella città in cui solidarietà, competizione, miserie e nobiltà si intrecciano e incrociano. Mama Mercy, una mamma con troppi figli, che ogni giorno confonde i suoi passi con quelli di decine di altre mamme. La maternità, vera e propria origine dell'azione, ribaltata e declinata in questo nostro presente multiculturale, vitale: un nuovo mondo che ripopola vecchi palazzi abbandonati di Roma.

"Flow - Un mondo da salvare"

Domenica 9 febbraio, alle ore 17.00, è la volta dell'appuntamento mensile con il cinema d'animazione per tutta la famiglia con il film campione d'incassi **"Flow - Un mondo da salvare"** di Gints Zilbalodis. Un gatto si risveglia in un mondo invaso dall'acqua dove la vita umana sembra essere scomparsa. Trova rifugio su una barca con un gruppo di altri animali, ma andare d'accordo con loro si rivela una sfida più ardua della sua paura dell'acqua. Un film di emozioni che riflette sull'impatto dell'azione umana sul pianeta senza retorica. Premiato come Miglior film d'animazione ai Golden Globes, candidato per European Film Awards, Critics Choice Award e Spirit Awards.

"Il gatto con gli stivali"

Venerdì 14 febbraio, alle ore 18.30, prosegue anche la rassegna di teatro per piccoli con lo spettacolo **"Il gatto con gli stivali - Come avere fiducia nell'impensabile"**, una produzione originale di O.P.S. Officina Per la Scena di e con Zahira Berrezouga, Valentina Sanvido e Valentina Volpato, liberamente ispirato alla fiaba di Charles Perrault. In questa versione riveduta un giovane squattrinato riceve in eredità solamente un gatto, ma non uno qualsiasi, uno che parla e pensa, astuto e intraprendente. Un'occasione per ritrovare l'importanza delle fiabe nella trasmissione della fiducia semplice ma ragionevole che i protagonisti hanno verso l'altro da sé. Accesso dai 3 anni!

"L'abbaglio"

Sabato 22, alle ore 21.00, e domenica 23, alle ore 17.00 e 21.00, il cinetatro Iris propone **"L'abbaglio"** di Roberto Andò, il nuovo bellissimo film che vede riuniti Toni Servillo e la coppia comica formata da Salvatore Ficarra e Valentino Picone. Dopo aver condiviso il set de "La stranezza", l'opera del 2022 dedicata a Luigi Pirandello, i tre interpreti si ritrovano ora catapultati nel pieno del Risorgimento. Il film, infatti, girato tra Palermo e altri luoghi dell'isola, è ambientato nel 1860 e si svolge durante l'epopea dei Mille in Sicilia vista da diverse prospettive. Un mix di riflessione e comicità in un film sincero che esplora una pagina fondamentale del passato italiano. **"Ti aspetto in finale"**

Infine, venerdì 28 il mese si chiuderà con un appuntamento teatrale rappresentato da **"Ti aspetto in finale"** di e con Loris Mosca e prodotto da ASD Tela di Alba. Lo spettacolo si snoda sotto forma di ricordi, sensazioni e vicende che attraversano il tempo. Un monologo interiore, un crocevia di stagioni che si rincorrono attraverso momenti giocosi e fiabeschi. Il tutto narrato con umorismo e divertimento, con nelle narici l'odore infinitamente magico della montagna, memoria del tempo e dell'orgogliosa identità della Valle Maira. L'1 e 2 marzo sarà possibile partecipare a un laboratorio di improvvisazione con Loris Mosca. Info e prenotazioni: cinetatroiris.ops@gmail.com



"L'abbaglio" di Roberto Andò con Salvatore Ficarra e Valentino Picone

DRONERO

Museo Mallè

Iniziativa per i 30 anni di attività

In occasione dei 30anni dall'apertura, il Museo Mallè propone una ricca serie di iniziative nel corso del 2025. Di seguito le prime due.

La chiesa di San Costanzo al monte e l'abbazia millenaria

Sabato 1° febbraio alle ore 17 presso il Museo

Incontro con l'autore del libro omonimo, Giuseppe Bottero. Intervengono Giorgio Fossati e Ivana Mulatero

Al termine dell'incontro sarà possibile votare per la chiesa candidata a "Luogo del cuore 2025" presso il banchetto FAI allestito nel museo.



Serata in ricordo di Bruno Rosano

Mercoledì 19 febbraio alle ore 21 Cinema Iris

Alpinista, fotografo, poeta e ambasciatore del turismo in Valle Maira

Con Simona Colonna (violoncellista/cantante); Andrea Icardi (regista); Ivana Mulatero (Museo Mallè); Paolo Tibaldi (attore); presidenti CAI di Cuneo e Dronero; fotografie di Bruno Rosano e video di alpinismo e sci-alpinismo. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria online su prenota.m.000@gmail.com



DRONERO

Ponte sul Mondo

Nel fine settimana del 15-16 febbraio la manifestazione "Ponte del Dialogo" propone un anticipo di stagione con la finestra Ponte sul Mondo

Lo scarto come arte

Sabato 15 febbraio ore 15 Museo Mallè. Storie di materiali e passioni raccontate da Arlindo Sousa Alves - artista di Capoverde - insieme ad Ivana Mulatero (direttrice del Museo).

Eraldo Affinati

Sabato 15 alle ore 17 presso cinema Iris- Lo scrittore Eraldo Affinati dialoga con le ragazze e i ragazzi dell'Associazione Voci del Mondo. Al termine dell'incontro, piccola festa con aperitivo e musica dal vivo.

Gad Lerner

Domenica 17 febbraio alle ore 17 presso cinema Iris. Nazionalismi, guerre e migrazioni: il futuro della convivenza. Incontro con il giornalista e scrittore.

Melania Mazzucco

Domenica 17 alle ore 21 presso cinema Iris. Una scuola di vertigine: migranti ed esuli fra Europa, America ed Africa. Incontro con la scrittrice.

Per ulteriori informazioni: Agenzia di sviluppo locale AFP e-mail benedetta.lauro@afpdronero.it Tel 0171-912013 cell 329-1365655



ESPACI OCCITAN

Corso Occitano on-line

A partire dal 29 gennaio e fino al 29 marzo

Con il 2025 l'Espaci Occitan di Dronero, con il sostegno della Regione Piemonte, propone il corso di **primo livello** di lingua e cultura occitana alpina on line. Rosella Pellerino, il tutor, seguirà on line i corsisti, che potranno partecipare nei tempi a loro più congeniali, da pc, tablet o smartphone: la piattaforma infatti sarà aperta h 24 dal 29 gennaio al 29 marzo.



Il corso prevede 6 lezioni on line di alfabetizzazione di base con elementi di letto- scrittura, grammatica, ortografia attraverso schede grammaticali, file audio, dizionario di base, esercizi e test di valutazione.

I partecipanti seguiranno le lezioni tramite una piattaforma dedicata, sulla quale saranno caricate le lezioni, sempre accessibili in qualsiasi giorno e ora; a questa base di materiali si affiancheranno periodici incontri on line, via Meet, tra il tutor e la classe, per poter conversare e approfondire particolari aspetti della grammatica. Gli incontri si svolgeranno i mercoledì 5-12-19-26 febbraio in orario 18.30-19.30.

Il corso è **gratuito** e aperto a tutti: studenti, insegnanti, operatori turistici, appassionati, anche se non occitanofoni o residenti in località occitano alpine.

L'attivazione del corso avverrà previo invio di Userid e Password da parte del Tutor con avvio il 29 gennaio; in seguito ciascuno, individualmente, potrà procedere secondo i propri tempi e i propri ritmi.

L'occitano alpino impiegato dai materiali dei corsi sarà quello meridionale (valli del cuneese) e la grafia quella classica, ma ciascuno potrà partecipare con la propria varietà, apportando utili integrazioni e approfondimenti.

Le **iscrizioni** devono essere effettuate **entro il 25 gennaio** inviando a segreteria@espaci-occitan.org una mail con i seguenti dati: Nome e Cognome, Luogo e data di nascita, Residenza, Numero di telefono, E mail, professione.

Informazioni c/o Espaci Occitan, tel. 0171.904075, www.espaci-occitan.org, segreteria@espaci-occitan.org.

ESPACI OCCITAN

Libres libres 2025

Libri sulle e dalle valli occitane

Riprende a febbraio "Libres libres - Libri liberi", la rassegna dell'Associazione Espaci Occitan di Dronero realizzata col sostegno della Regione Piemonte e dedicata a pubblicazioni legate alla lingua e alla cultura del territorio occitano alpino del Piemonte.

Primo appuntamento, venerdì 7 febbraio alle ore 18, con la trilogia "Il pretesto" di Sergio Velluto, attuale Presidente del Consistoro della Chiesa valdese di Torino, autore di saggi e romanzi ambientati nel mondo valdese.

Venerdì 28 febbraio alle 18 "Miti, riti, cibi della montagna occitana" di Davide Porporato, docente di Etnologia all'Università degli Studi del Piemonte Orientale e autore di numerosi saggi. Il volume espone i risultati di una ricerca sulle montagne occitane del Cuneese dedicata all'analisi etno-antropologica.

Venerdì 14 marzo alle ore 18 tocca al regista Fredo Valla con il suo ultimo volume "Le parole del padre". Un epistolario o diario intimo rivolto al proprio figlio, in cui Valla in realtà esprime un desiderio universale, quello che ogni padre possa narrarsi ai propri figli, istituzionalizzando il diritto alla trasmissione del ricordo.

Gli appuntamenti si svolgeranno presso Espaci Occitan, in Via Val Maira 19 a Dronero; l'ingresso è libero e gratuito; per info tel. 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org, Fb @museooccitano, Ig @museo.occitano.

DALLA PRIMA PAGINA

Valle divisa o plurale?

svolta preliminarmente al Consiglio, ma non sembra però aver prodotto "la necessaria serenità" almeno a giudicare dal dibattito innescato proprio dal punto in cui si prevedevano le indicazioni per la nomina in Maira Spa.

Vediamo prima una breve sintesi dell'intera seduta. Proprio in apertura, il consigliere Acchiardi, sindaco di Roccabruna, ha chiesto in modo esplicito di anticipare al primo punto la discussione sulla nomina in questione (prevista invece all'ultimo dei 14 punti dell'odg). Prima di metterla ai voti, il presidente però ha richiesto di trattare comunque i primi tre punti, tra cui la convalida dei due nuovi consiglieri, per dare al consesso la pienezza dei poteri. Ecco dunque che, dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, si è proceduto rapidamente ad accogliere in Consiglio Luisella Einaudi - unica presenza femminile in questa tornata amministrativa - nominata dal Comune di Dronero in data 28 novembre, come rappresentante della minoranza al posto del dimissionario Alessandro Agnese e di Matteo Manescotto, nominato dall'Amministrazione di Marmora il 30 novembre a surroga del sindaco Roberto Colombo che aveva lasciato il seggio nell'Unione.

Si è provveduto poi alla correzione di un errore materiale contenuto nella delibera consiliare dello scorso 14 novembre relativa a indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti dell'Unione presso Enti, aziende ed istituzioni.

Si è votato, quindi, per la modifica all'ordine del giorno - come richiesto da Acchiardi - atto per il quale era richiesta l'unanimità dei presenti. Qui il dibattito si è acceso, in particolare tra lo stesso Acchiardi e il consigliere Balbi che ha evidenziato la maggiore importanza dei documenti di bilancio inseriti tra i primi punti in discussione. Acchiardi, a scanso di fraintendimenti, ha voluto precisare che la sua era una proposta di discussione ampia e serena finalizzata a che tutti i consiglieri, compresi i nuovi arrivati, potessero assumere decisioni consapevoli e ponderate. L'unanimità, tuttavia, non si è trovata proprio per la contrarietà del neo consigliere di Marmora. La traccia di discussione quindi ha mantenuto l'ordine inizialmente previsto, con l'esame del quinto punto avente per oggetto la nota di aggiornamento al DUP (documento unico di programmazione) per il triennio 2025-27. Documento funzionale alla successiva approvazione del Bilancio di previsione dell'ente, anch'esso su base triennale, per il periodo 2025-27. Entrambi gli argomenti, dopo l'introduzione del presidente, sono stati illustrati dall'assessore competente, Mauro Astesano, che ha messo in evidenza i punti salienti del DUP, ovvero portare a compimento quanto già iniziato o progettato nel periodo precedente, anche a fronte di incertezza sui trasferimenti e finanziamenti futuri. Si tratta di 39 interventi che fanno capo ai progetti Aree interne, finanziamenti Ato e contributi europei. Per quanto concerne invece il bilancio di previsione, senza entrare troppo nel dettaglio - peraltro a disposizione dei consiglieri - Astesano ha sottolineato che per l'anno appena iniziato si prevede un pareggio sulla cifra di 13mln e 145mila euro circa. Sul fronte delle entrate poco più di 8mln e 700mila euro sono in conto capitale, ovvero investimenti. Sia il DUP che il bilancio di previsione sono stati approvati a grande maggioranza, con una sola astensione. Al successivo punto, la revisione



Un momento della seduta consiliare

annuale delle partecipazioni dell'Unione montana. L'ente detiene l'11,96% dell'Azienda di Formazione Professionale AFP di Dronero, il 18% di Maira Spa, ancora l'11,96 del Gruppo di Azione locale (GAL) e infine una piccola quota in Fingranda, società ormai da tempo in liquidazione. Il dibattito, in particolare si è focalizzato proprio su Maira Spa che - come abbiamo già detto il mese scorso - è controllato all'82% dal colosso energetico Iren e sulle prospettive che potrebbero aprirsi nella revisione delle concessioni da qui al 2030. Insomma una partita davvero importante per il futuro economico della Valle di fronte alla quale - e su questo c'è unanimità di intenti - bisogna essere preparati e protagonisti. Il punto è stato approvato con una sola astensione.

A seguire l'ipotesi di una convenzione tra Provincia, Unione montana e i comuni di Stroppo ed Elva per realizzare interventi atti a ridurre i rischi dal transito di mezzi operativi lungo la SP 335 Stroppo-Elva, transito legato ai cantieri avviati ad Elva con i progetti finanziati dal PNRR. La strada ha limitazioni ponderali a 15 tonnellate e i mezzi di cantiere, in particolare le autobetoniere ne pesano almeno 32 (se a tre assi) o 40 (se a quattro assi). Si tratta quindi di ridurre all'essenziale il transito lungo i 17 Km di strada, realizzando direttamente sul posto quanto possibile, come ad esempio la lavorazione della ghiaia e l'approvvigionamento idrico, e facendo uso di trasporto con elicottero nei casi più gravosi. Ed infine una regolamentazione oraria e semaforica per il transito nei tratti a carreggiata più stretta. Unanime il consenso.

Approvata poi la convenzione tra l'Unione e il comune di Dronero per l'esercizio delle funzioni di Segretario da parte del segretario comunale (già in convenzione) tra Dronero, capofila, Roccabruna e Moretta. La dott.ssa Mariagrazia Manfredi, già da alcuni mesi segue anche l'Unione montana, l'approvazione della convenzione tuttavia si rende necessaria ai fini dell'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro. Ai successivi due punti una variazione al bilancio 2024 del Convitto alpino di Stroppo e l'approvazione del bilancio di previsione 2025 che si attesta ora a 235mila euro. Un atto richiesto dallo statuto del Convitto che tuttavia ha dato lo spunto ai presenti per ribadire l'importanza dei servizi e della scuola in particolare in alta valle. Il convitto è un'eccellenza che bisogna difendere e valorizzare. Il presidente ha poi comunicato al Consiglio le deleghe conferite agli assessori. Di questo abbiamo già parlato ampiamente lo scorso mese, in occasione della mancata riunione consiliare. Riportiamo solo i nominativi dei componenti della squadra che affianca il presidente Francesco Cioffi: Mauro Astesano vice presidente, Enrico Colombo, Michelangelo Ghio e Stefano Ribero, assessori. È poi stata ufficializzata la

nomina (anche questa di competenza del presidente) del rappresentante dell'Unione in seno al Consiglio di Amministrazione dell'AFP. Vi era una sola candidatura e, valutati i titoli prodotti, quella è stata scelta. Lo avevamo già anticipato, si tratta di Gianfranco Mattalia di Cuneo, consigliere a Celle Macra. Si è arrivati quindi all'ultimo punto, quello più controverso, riguardo ai criteri di nomina del rappresentante in seno a Maira Spa. In apertura, il presidente Cioffi, cui spetta la decisione sulla nomina, ha precisato di aver voluto portare all'attenzione del Consiglio la questione per avere delle indicazioni, senza influenzarle in alcun modo, sulla base delle candidature presentate, di cui tener conto al fine di poter decidere poi successivamente. Le candidature presentate a ricoprire l'incarico sono state otto, sia di profilo più strettamente tecnico, sia di profilo politico.

Considerando che la questione è stata ampiamente discussa nella precedente Assemblea dei sindaci, molti dei quali siedono anche nel Consiglio dell'Unione, il dibattito si è sviluppato a beneficio soprattutto dei consiglieri. In particolare, Livio Acchiardi che è stato presidente per due mandati in Comunità montana (1999-2009) e che aveva portato, con il 51%, al controllo pubblico della Maira (di fatto aveva la nomina di presidente e amministratore delegato), ha elencato i momenti salienti della vicenda ritenendoli fondamentali per decidere a ragion veduta. In particolare ha puntato il dito sulla decisione, assunta nel 2012, di rendere paritario (50% e 50%) il rapporto tra pubblico e privato all'interno della società, cosa che nei fatti ha consentito un aumento di capitale per effetto del quale la quota pubblica è progressivamente scesa, anche con il disimpegno del BIM, fino ad arrivare all'attuale 18%. L'assessore Astesano ha anche ricordato che allora la Comunità montana raggruppava le Valli Maira e Grana e il Consiglio aveva ben 42 membri che a grande maggioranza approvarono il provvedimento, con l'obiettivo di "rendere appetibile" la partecipazione alla crescita della società. Per Giulio Rinaudo (Elva) la scelta non fu felice, con il senno di poi, ma "... voglio pensare che sia stata fatta assolutamente in buona fede". Insomma tra vari botte è risposta sul pregresso si è arrivati al suggerimento di definire "prima gli indirizzi e poi le persone chiamate a realizzarli" da parte di Manescotto (Marmora) cui ha fatto eco l'assessore Michelangelo Ghio "Chiarire gli obiettivi e non lasciare solo il candidato nominato, chiunque sia, considerata la sua posizione minoritaria in seno alla Maira Spa".

Il sindaco di San Damiano Gianti, prima di lasciare polemicamente l'aula si è speso a favore della nomina di Fausto Rivero che "... ha capacità tecniche e politiche al tempo stesso". Ed

infine il consigliere Balbi (Dronero) reputando non certo facile il compito del rappresentante all'interno di Maira ha chiosato "... mi auguro che venga individuato chi può fare al meglio gli interessi della Valle".

Possiamo chiudere qui con la cronaca della discussione, in attesa del decreto di nomina che al momento (27 gennaio) ancora non è stato pubblicato. L'impressione - tra la mancata seduta di dicembre e la discussione tra i Sindaci, preliminarmente a quella del 13 gennaio - è tuttavia quella che ancora ci siano posizioni alquanto diverse tra i vari comuni e che parecchio si debba fare per raggiungere quell'unità di intenti da tanti auspicata. Insomma forse una Valle più divisa che plurale. Opinione che, ci auguriamo, venga presto smentita dai fatti.

Sergio Tolosano

UNIONE MONTANA

Nominati responsabili di Area

Facendo seguito alla delibera di Giunta del 27 dicembre scorso che definisce e conferma la struttura dell'Unione montana in quattro Aree principali, con decreti del presidente dell'Unione montana - tutti pubblicati a partire dal 21 gennaio - sono stati nominati i responsabili di settore per l'ente, tutti con incarico di Elevata Qualificazione così come previsto dal Contratto nazionale di lavoro, relativamente al periodo gennaio-dicembre 2025. Si tratta della prosecuzione di incarichi già in essere nel precedente anno.

In data 27 dicembre è stato assegnato l'incarico alla Dott.ssa Jessica Demaria, inquadrata nell'Area Funzionari, quale Responsabile dell'Area Finanziaria-Amministrativa; sempre il 27 dicembre all'Arch. Valeria Abello, inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, è stato affidato il ruolo di Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva, Forestale e Lavori Pubblici - Sviluppo Montano e della funzione fondamentale di Protezione Civile, gestita in forma associata per conto dei tredici Comuni ap-

partenenti all'Unione.

Ancora il 27 dicembre è stata attribuita all'Arch. Davide Gianluigi Musso, in organico all'Unione Montana Valle Grana ed inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, autorizzato all'espletamento della propria attività lavorativa presso l'Unione Montana Valle Maira per un massimo di n. 12 ore settimanali oltre l'orario ordinario, la titolarità dell'incarico di Elevata Qualificazione relativamente all'Area Tecnica di Manutenzione e Tutela Ambientale, per la gestione e direzione del Servizio di gestione e direzione dei Fondi ATO. Infine, lo scorso 13 gennaio è stato attribuito all'Arch. Marco Calosso, Funzionario Tecnico dell'Unione Montana Valle Stura, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ed autorizzato all'espletamento di prestazione lavorativa presso l'Unione Montana Valle Maira per un massimo di n. 12 ore settimanali oltre l'orario ordinario, l'incarico di responsabile della Centrale Unica di Committenza per l'anno 2025.

POPOLAZIONE RESIDENTE

Roccabruna tiene

A Villar un calo vistoso

A fine anno 2024 il comune di Villar San Costanzo registra un consistente calo dei residenti: 40 in meno rispetto al 2023 pari a circa il 2,5%.

Il dato al 31 dicembre 2023, infatti, riporta un totale di 1586 residenti mentre al 31 dicembre 2024 il numero complessivo è di 1546 di cui 794 maschi e 752 femmine.

Come negli anni precedenti è ampiamente negativo anche il saldo tra nati e morti. A fronte di 9 nati iscritti all'anagrafe comunale, sono infatti 26 i decessi (quasi un rapporto 1 a 3).

Infine ammontano a 127 gli stranieri residenti nel comune, poco più dell'8% della popolazione.

Tendenza diversa invece a Roccabruna che aumenta di 2 unità. Al 31 dicembre 2023 i residenti erano 1540 che salgono a 1542 al 31 dicembre 2024. La forbice tra i due comuni si riduce in modo considerevole anche se, per soli quattro residenti, Villar è ancora il comune più popoloso tra i due.

A Roccabruna, poi, anche se negativo, va decisamente meglio il saldo tra nati e morti. A fronte di 10 nascite si segnalano 18 decessi (in questo caso con un rapporto poco inferiore a 1:2). Ammonta a 96 infine il totale dei residenti stranieri pari a poco più del 6% della popolazione.

Comune	Residenti 31-12-23	Residenti 31-12-24	saldo	nati	morti	stranieri
Roccabruna	1540	1542	+2	10	18	96
Villar S.C.	1586	1546	-40	9	26	127

Studio Medico Dentistico

DOTT. GAZZERA DAVIDE

AMIAMO IL TUO SORRISO

I ♥ T

CUNEO
Corso Nizza, 18
☎ 0171 691430

T

DRONERO
Viale Sarroa, 12
☎ 0171 917559
☎ +39 345 518 8889

studiodentisticogazzera.com

a cura del dott. Luciano Allione



"La crisi del Covid-19 è passata, ma rimane una dura lezione: il mondo è tristemente impreparato per la prossima pandemia". Questa è la dichiarazione di Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite, in occasione della Giornata Internazionale della Preparazione alle Epidemie, il 24 dicembre 2024. Anche il direttore generale dell'OMS Ghebreyesus alla domanda se il mondo sia meglio preparato per la prossima probabile pandemia ha risposto che, sebbene siano state apprese alcune lezioni dolorose, esistono ancora molte delle stesse debolezze e vulnerabilità che hanno permesso al Covid-19 di prendere piede 5 anni fa. Anche il mondo sanitario italiano si è chiesto più volte, con molte perplessità e dubbi, se abbiamo appreso qualcosa su come affrontare una nuova epidemia e se siamo usciti migliori da quel pur recente drammatico periodo. Nel frattempo questo inizio di anno si apre con il nuovo presidente americano che decreta l'uscita dall'OMS, insedia alla Sanità un ministro no-vax e all'energia un noto scettico del cambiamento climatico, favorevole ad un maggiore sfruttamento dei combustibili fossili. "Drill, baby, Drill", trivella ragazzo trivella, è il nuovo rap, che canta l'uscita degli USA dagli accordi di Parigi sul clima.

In concomitanza a questi eventi emblematici proprio negli USA le infezioni da virus dell'influenza aviaria A-H5N1, stanno causando grande preoccupazione negli ambienti sanitari globali. Questo virus è in pole position per diventare il futuro protagonista pandemico. Con il termine influenza aviaria si definisce una infezione virale che si verifica principalmente negli uccelli. Virus aviario perché gli uccelli selvatici, soprattutto acquatici, sono il veicolo principale di diffusione di questi virus, che poi possono essere trasmessi, ad esempio, agli animali da allevamento, provocando danni economici ingenti, e, sporadicamente, all'uomo. I virus aviari hanno una grande capacità di mutare e, recentemente, alcuni di questi ceppi virali sono stati trasmessi anche ai mammiferi, tra cui bovini, e animali da compagnia, in particolare gatti. L'H5N1 ha già provocato un decesso in Louisiana, negli Stati Uniti, a causa di un uso non ottimale dei dispositivi di protezione individuale segnalato tra individui professionalmente esposti. Secondo l'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) non c'è comunque nessuna evidenza che l'influenza aviaria possa essere trasmessa all'uomo mediante consumo di carne contaminata.¹

Un primo salto di specie

Ora il fatto preoccupante è che questo virus degli uccelli ha infettato i bovini, le cui mammelle avrebbero cellule con recettori idonei ad agganciarlo: è il primo temuto salto di specie. Recentemente gli stessi virus sono stati identificati in vacche da latte e in campioni di latte non pastorizzato in diversi stati Usa. Questo salto di specie è temuto ovviamente anche nell'uomo, per effetto di mutazioni genetiche del virus. Ora una di queste è stata trovata nel paziente

della Louisiana ed un'altra in una ragazza in Canada. I contagi nell'uomo, si manifestano generalmente con sintomatologia lieve, associata per lo più a congiuntivite e talvolta a sintomi che coinvolgono le vie respiratorie superiori. Salvo appunto il decesso del paziente n.1 in Louisiana. Al momento in Italia non si segnalano infezioni in allevamenti di bovini, mentre, come accade ormai da diversi anni, ci sono stati focolai in allevamenti di volatili analogamente ad altri paesi europei. A Valsamoggia (Bo) è stato invece riscontrato un caso di influenza aviaria in un gatto. L'animale, viveva a stretto contatto con il pollame di un piccolo allevamento familiare in cui era già stata individuata l'infezione aviaria che aveva comportato, come previsto dalla normativa, la soppressione di tutto il pollame presente. Mentre a Verona, un focolaio ha colpito un allevamento di 800.000 galline ovaiole. Queste epidemie negli allevamenti provocano un forte impatto economico perché le misure di contenimento prevedono l'abbattimento di milioni di capi e il blocco delle attività nelle aree colpite. Durante un incontro a Padova con oltre 250 allevatori, organizzato da Confagricoltura Veneto, Calogero Terregino dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha tracciato il quadro della situazione. "Il virus si sta adattando a nuove specie e ambienti, colpendo anche uccelli migratori come ibis e aironi". Cresce l'allerta nel frattempo negli Stati Uniti dove il Dipartimento dell'Agricoltura della Georgia ha confermato il primo caso di aviaria in un allevamento commerciale nello stato, situato nella contea di Elbert. L'epidemia, iniziata nel 2022, ha già colpito quasi 650 allevamenti e circa 130 milioni di volatili. La Georgia, principale produttore di pollame del Paese, ha immediatamente imposto misure di quarantena su un raggio di 10 chilometri e vietato fiere avicole. Il timore è che il salto di specie si verifichi anche nell'uomo, con contagi interumani come è avvenuto con il Covid. Per questo passaggio il virus deve produrre alcune mutazioni già trovate in alcuni pazienti. Infatti la maggior parte dei virus aviari è relativamente innocua per l'uomo, tuttavia qualche ceppo virale può presentare mutazioni che aumentano il potenziale di infettare altre specie, compreso l'uomo. I casi umani possono essere asintomatici o con sintomi lievi.

Nessuna evidenza di trasmissione interumana

Al momento non c'è nessuna conferma della possibilità di una trasmissione da uomo a uomo dei virus aviari, e non sono stati riportati casi nell'Unione Europea. Secondo il Centro europeo per il controllo delle malattie oggi il rischio infezione per la popolazione generale è basso e può diventare moderato solo per i lavoratori o altro personale esposto in un allevamento in cui siano presenti casi confermati. La principale via attraverso cui è possibile contrarre l'infezione da virus aviari dagli animali è l'inalazione di parti-

celle solide o liquide contaminate dal virus dovuta, ad esempio, all'esposizione ad animali o a prodotti infetti. Il primo isolamento di virus influenzale nell'uomo risale al 1933 in Inghilterra. Da allora, ne sono stati identificati quattro tipi differenti, della famiglia Orthomyxoviridae: il virus tipo A e il virus tipo B, responsabili della sintomatologia influenzale classica; il tipo C, di scarsa rilevanza clinica (generalmente asintomatico); il tipo D, la cui possibilità di infettare l'uomo non è ancora chiara. La sigla "A-H5-N1" dell'Aviaria deriva dal virus di tipo A che è ulteriormente suddiviso in sottotipi in base alle differenze tra le proteine di superficie: emagglutinina (HA) e neuramminidasi (NA), verso le quali si indirizza la risposta immunitaria dei soggetti infettati o vaccinati. Secondo una recente ricerca gli attuali virus A(H5N1) mostrano un livello basso, ma aumentato di diffusione di virus infettivi nell'aria rispetto ai vecchi virus A(H5N1).² La trasmissibilità aerea è importante per quantificare il rischio di esposizione dei lavoratori agricoli e lattiero-caseari e dei mammiferi domestici e selvatici a mucche infette e latte contaminato.³ In conclusione almeno in Europa e in Italia non c'è attualmente alcuna diffusione problematica o rischio umano. Anzi in Italia possiamo vantare uno dei migliori sistemi di controllo e monitoraggio veterinario delle malattie epizootiche. Il Centro di referenza nazionale (CRN) per l'influenza aviaria a Gennaio 2025 segnala l'accertamento di focolai di aviaria, subito contenuti, negli allevamenti di pollame e negli uccelli selvatici solo nel Lombardo-veneto ed Emilia Romagna e nei mammiferi solo in un gatto in Emilia e Romagna. Però le minacce delle malattie infettive non sono state debellate. Molti virus sono stati neutralizzati con le vaccinazioni, ma altri sono pronti a riemergere. In caso di pandemia da influenza aviaria, l'Italia avrà comunque la piena disponibilità di un vaccino pre-pandemico. Questo vaccino (Aflunov) è indicato per gli adulti e per bambini di età superiore ai 6 mesi e può essere somministrato sia in fase interepidemiche che in quella pandemica per prevenire l'influenza causata dal virus di tipo H5N1.⁴

Il 2025 inizia però all'insegna di una doppia sinergica criticità: il riscaldamento globale, di cui l'anno appena trascorso detiene il record, e la diffusione nei mammiferi del virus dell'Aviaria con un primo salto di specie. Su queste problematiche agranno l'uscita degli USA dagli accordi di Parigi sul clima e dall'OMS, il via libera alle trivellazioni dei combustibili fossili e il mancato o ritardato contenimento dell'infezione aviaria nei grandi allevamenti di bovini americani. Incrociamo le dita.

¹ ISS, Scheda fucus sull'aviaria, 17 01 2025

² ISS, I virus influenzali e i loro mutamenti, 25 10 2018

³ Ilona I et al. La diffusione dell'influenza A(H5N1) nell'aria, Nature Microbiology, 02 12 2024

⁴ European Medical Agency, Aflunov (vaccino per l'influenza zoonotica [H5N1], Settembre 2024

TASSE LOCALI

A proposito di IMU

Aumenta l'aliquota a Dronero

Nell'ultimo consiglio comunale di fine anno il Sindaco Astesano ha confermato quanto già anticipato a fine novembre, nel 2025 l'IMU aumenterà. L'aliquota passerà dall'1% al 1,06%, questo comporterà un aumento degli importi da un minimo di 30 euro a un massimo di 50-60 euro circa, questo in funzione della tipologia di abitazione. L'introito per il comune passerà da 1 mln e 261mila euro a 1 mln e 420 mila euro, con un incremento di circa 140mila euro.

Questo aumento, ma soprattutto le motivazioni che lo giustificano, inducono a qualche considerazione. Partiamo dal primo dato certo, o quasi, la finanziaria 2024 ha previsto un taglio dei trasferimenti di 40mila euro, la finanziaria 2025, in votazione a fine anno, prevede un ulteriore taglio, più o meno della stessa entità, quindi nel 2025 al bilancio del comune mancheranno 80-90 mila euro. Passiamo a due altri dati che certi non sono, ma quasi, si tratta di due voci di spesa che sono state portate nel bilancio preventivo allo stesso valore del 2024, si tratta del trasporto alunni che presenta un costo di 137mila euro a fronte del quale il comune, con le rette, riesce a recuperare circa



Un palazzo signorile a Dronero

37 mila euro, a seguire il sostegno all'autonomia il cui costo l'anno scorso è raddoppiato e si attesta sui 130 mila euro. Ora, a fronte di minori entrate certe e costi che stanno lievitando, il sindaco ha annunciato una ulteriore assunzione che porterà il totale dei dipendenti comunali al numero di 24 unità, crediamo che il buonsenso avrebbe suggerito di aspettare prima di aumentare ulteriormente i costi fissi. A questo punto per far quadrare i conti arriva l'aumento, come da copione. Aumentare l'IMU, ov-

vero la patrimoniale fantasma, ma presente ogni anno a giugno e dicembre, ha un impatto non indifferente per una cittadina, se ancora così si può definire, quale Dronero. Interessata le seconde case che spesso sono case ereditate, comprate per i figli che sono emigrati altrove, un ulteriore aumento delle spese sarà un ulteriore incentivo a liberarsene inflazionando un mercato immobiliare già ai minimi termini, in Viale Sarrea gli alloggi si vendono a 40 mila euro. Interessata il turismo, Dronero non può confrontarsi

con le attrattive della valle, soprattutto l'alta valle, ma può proporsi come tranquilla località di riposo per famiglie con bambini ed anziani, nell'eventuale acquisto di una seconda casa la voce IMU ha un peso importante. Ritornando all'ulteriore aumento del personale della amministrazione comunale non ci si può esimere da una constatazione che suona come una contraddizione in termini, grazie al PNRR il comune ha avuto la disponibilità, a metà 2023, di quasi 400 mila euro sul fronte digitalizzazione, si tratta di una cifra enorme che difficilmente un'azienda di medie dimensioni (300-500 dipendenti) riesce ad avere a disposizione. Ora la digitalizzazione, come in genere ogni processo di automazione, comporta, a fronte di una maggiore produttività dovuta all'automazione stessa, una diminuzione del personale. Gli esempi sono innumerevoli, basta pensare alle banche che stanno chiudendo gli sportelli delle filiali. Nel nostro caso assistiamo ad un enorme investimento in automazione e contemporaneamente, nei due anni e mezzo di amministrazione Astesano, ad un incremento del personale del 25% circa, da 19 a 24 addetti. Difficile da capire. MM

UNA PAROLA AL MESE

PNEUMATICO

La parola pneumatico ha un'origine affascinante che unisce l'antichità greca al progresso tecnologico dell'era moderna. Questo termine, oggi comunemente associato agli involucri elastici delle ruote di veicoli, ha un percorso linguistico e semantico che attraversa diverse epoche e ambiti, passando da un contesto filosofico e spirituale a quello tecnico-meccanico.

Il termine pneumatico deriva dall'aggettivo greco pneumatikós, a sua volta basato sul sostantivo pneuma, che significa "respiro", "soffio", o più semplicemente, "spirito". Nella filosofia greca e nelle prime concezioni cristiane, pneuma veniva utilizzato per indicare il soffio vitale o lo spirito divino che anima l'uomo. Gli uomini pneumatici (pneumatikoi) erano quindi coloro che, secondo le lettere di San Paolo, vivevano in comunione con lo spirito divino, in contrapposizione agli uomini psichici (coloro che seguivano la sola natura umana, psychikos).

Nel passaggio dal greco al latino, il termine pneumaticus viene utilizzato in ambiti filosofici e medici per indicare tutto ciò che aveva a che fare con l'aria o i fluidi gassosi. Con il Rinascimento e il progresso scientifico, il termine venne progressivamente associato a fenomeni fisici reali, soprattutto quelli legati al movimento dell'aria, all'espansione e alla pressione.

La svolta semantica avvenne nel XIX secolo, quando il progresso industriale e l'ingegneria iniziano a sfruttare le proprietà dell'aria compressa in diversi campi, soprattutto nella tecnologia applicata alle ruote e così arriviamo a "pneumatico", involucro elastico delle ruote degli autoveicoli. Dalla filosofia alla ... meccanica.



MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 15,30 - 18,30

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

FONDI PNRR

Elva, lavori in corso

La parola al sindaco Rinaudo

Elva è recentemente balzata agli onori della cronaca per alcuni articoli apparsi sui quotidiani nazionali che paiono aver scoperto questa specie di "unicum", un borgo di neanche 80 anime che riceve un finanziamento di ben 20 mln di euro. Obiettivo: creare una sorta di shock su un tessuto sociale ormai ridotto ai minimi termini per generare una, si spera, inversione di tendenza, tradotto, il territorio ritorna attrattivo e quindi si ripopola.

In attesa che il tempo faccia il suo corso chiediamo al sindaco di Elva, Giulio Rinaudo, a che punto sono i lavori.

<Paghiamo lo scotto della stagione invernale che ci obbliga a fermare i lavori, però procediamo con fervore e i tempi sono sostanzialmente rispettati. Tutte le progettazioni sono finite e i cantieri tutti avviati con l'esclusione del progetto Vio d'la Cumbo che affideremo nelle prossime settimane. A fine autunno, nella periodica verifica fatta dagli Enti Centrali, eravamo terzi, tra tutti i comuni finanziati dal PNRR, nella classifica dello stato avanzamento lavori, pur essendo il comune più piccolo>. Continua Rinaudo <Abbiamo problemi in merito alla percorrenza della strada provinciale 335 (Stroppio-Elva) da parte dei mezzi pesanti. Abbiamo organizzato un tavolo di coordinamento con la Provincia, Stroppio, Elva e Unione Montana, con l'obiettivo di mitigare il rischio quando passano i mezzi pesanti costretti a percorrere la strada sul lato a monte della strada al fine di evitare di mettere in crisi le banchine,



Nelle foto, alcuni dei cantieri avviati ad Elva

che si interesserà di tutti i luoghi dove il Maestro ha prestato la sua opera, Saluzzo, territori francesi, Costigliole, Revello, Celle Macra e ovviamente Elva. Questo al fine di creare un percorso Clemeriano turistico-culturale. Davanti al museo stanno sorgendo i fabbricati delle Università e l'Osservatorio Astronomico, ci saranno aule condivise dalle varie università che partecipano al progetto: Politecnico di Torino con la facoltà di Architettura,

data nel 2016 con l'obiettivo di sviluppare la filiera bosco - legno - energia, ndr). A borgata Rossenchie sta sorgendo la foresteria per studenti, una struttura per consentire agli studenti un soggiorno a costi contenuti, lasciamo ai privati dedicarsi all'accoglienza di maggiore qualità. Prosegue la ristrutturazione delle borgate a partire dalla pavimentazione. Il progetto della via d'la Cumbo invece sta per essere avviato a livello di cantiere, prevede di recuperare un tratto della strada del vallone fino alla Madonnina, mettendola in sicurezza, in modo da poterla percorrere ed ammirare la geologia del vallone e la sua storia. In merito all'Osservatorio Astronomico ci tengo a precisare che non si occuperà solo di osservazione tramite il telescopio, ma avrà anche un planetario molto originale che sfrutterà il territorio della conca d'Elva, un percorso che toccherà diverse borgate fino ad arrivare al colle di San Giovanni dove, a distanze in scala, verranno sistemati dei simulacri rappresentanti i vari pianeti. L'Osservatorio opererà in collegamento con quello di Nizza e probabilmente anche quello di Pino Torinese>. In chiusura il sindaco ricorda come tutta la progettualità descritta si realizza ad Elva, ma è pensata per avere ricadute su tutti i territori montani, a cominciare dalla valle Maira e dalla val Varaita con cui si è stabilito un ottimo rapporto, le "conoscenze" che matureranno ad Elva potranno servire per nuove iniziative nell'economia dei territori montani.

RD



non sempre in grado di sopportare carichi pesanti. Si ipotizzano semafori o auto che precedano il mezzo pesante in fase di percorrenza della strada. Dal punto di vista del cantiere abbiamo cercato di limitare al massimo i viaggi dei mezzi, ad esempio abbiamo installato una stazione frantumatrice a Elva in modo da frantumare il loco i materiali di risulta e riutilizzarli subito, evitando il trasporto a valle dei detriti e il trasporto dalla pianura della ghiaia. Quando è possibile abbiamo previsto l'uso dell'elicottero>.

Il 2026 si avvicina, ce la farete?

Risponde Rinaudo <Il 2026 spaventa tutti, stiamo facendo tutto il possibile e anche di più. Sappiamo di avere gli occhi puntati addosso, in tanti aspettano solo che qualcosa vada male, purtroppo è una brutta abitudine molto diffusa tra le nostre montagne >.

Sindaco può riassumere, a grandi linee, i lavori che si stanno facendo?

< Stiamo ristrutturando la Souto del Col che verrà ingrandita e utilizzerà un sistema di riscaldamento geotermico. A borgata Mattalia troviamo il Museo Hans Clemer, sarà un museo



DRONERO

Consiglio di fine anno

Aumenta l'IMU, invariata l'addizionale Irpef

Ultimo Consiglio Comunale del 2024, tanti i temi all'ordine del giorno. Vediamo di riprendere i contenuti salienti e qualche dettaglio della lunga seduta, utile per capire molte cose della vita della nostra comunità.

L'assessore Agnese è assente per la seconda volta, l'approvazione dei verbali della seduta precedente è una pura formalità, così si passa alla approvazione dei gettoni di presenza che ogni consigliere percepisce ad ogni seduta consiliare, si tratta di 16,27 euro lordi. Tre consiglieri rinunciano, Ghio (maggioranza), Falco (opposizione-lista Agnese), Einaudi (opposizione-lista Virano), tutti gli altri consiglieri accettano l'indennità di presenza.

Per completezza di informazione questi gli emolumenti (lordi) mensili, secondo l'ultimo aggiornamento, degli amministratori: Sindaco 4.002,00, Vicesindaco 2.001,00, Assessori 1.800,90.

Aliquote IMU, il Sindaco afferma che per riuscire a far quadrare i conti del bilancio è costretto ad aumentarle, l'aliquota passerà dall'1% all'1,06%, questo comporterà un aumento tra i 30 e i 50-60 euro in funzione del tipo di fabbricato. Questi i fattori che il Sindaco porta a giustificazione dell'aumento: diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, nella finanziaria 2024 previsti 40mila euro in meno, nella finanziaria 2025 ulteriore taglio simile a quella del 2024. Copertura per alcuni servizi che si trovano in uno stato deficitario, il servizio trasporto alunni, dove il comune riesce ad incassare con le tariffe solo il 27% del costo, l'assistenza all'autonomia che vede le richieste raddoppiate nell'ultimo anno, si passa da una spesa di 70mila euro a una previsione per il 2025 di 130mila euro. Tutti gli altri servizi offerti sostanzialmente pareggiano.

Necessità di aumentare l'organico dei dipendenti che adesso ammonta a 23 dipendenti, oltre alla sostituzione di un operaio che andrà in pensione viene assunta una nuova persona nell'area amministrativa, che si occuperà anche di biblioteca e di anagrafe. Il maggiore introito, a seguito dell'aumento dell'aliquota IMU, sarà di 140mila euro in più. Il punto viene posto in votazione senza alcun intervento da parte della minoranza che si astiene. L'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%.

Per chi non lo sapesse esiste un Legge regionale dell'89 che prevede che una parte degli oneri di urbanizzazione possa essere devoluta agli enti religiosi che ne fanno richiesta per interventi sulle infrastrutture. Al comune è arrivata una richiesta da parte della parrocchia di Dronero, di un contributo per la risistemazione di quattro locali adiacenti la Confraternita da adibire a biblioteca consultabile in cui convogliare i lasciti di libri di religiosi a partire da Don Genovese, Don Rossa, Don Rovera. La richiesta era per 13mila euro il consiglio decide per 10mila, unanimità nella votazione.

Passiamo al Documento di Programmazione Finanziaria, strettamente correlato al Bilancio di Previsione. Si tratta di un elenco di lavori e di progetti, alcuni già finanziati e avviati, altri al momento confinati in una sorta di limbo in attesa di trovare le risorse, vediamo:

1-Messa in sicurezza pavimentazione e copertura del cimitero monumentale (500mila euro), si parte con il recupero del tetto che viene finanziato in parte con fondi della sovrintendenza, più 60mila euro dalla fondazione CRC

2-Messa in sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti (400mila euro)

3-Lavori di riqualificazione fabbricati ex stazione ferroviaria e rimesse (2,6 mln euro). Al momento sono disponibili 375mila euro dalla UM per la realizzazione della Porta di Valle e 100mila euro per la realizzazione di uno spazio di coworking, sempre all'interno della ex-stazione, questo consentirebbe di mettere a posto il piano terra, rimarrebbe il primo piano e le rimesse delle locomotive oltre alla ritirata, è disponibile l'esecutivo, ma mancano i finanziamenti

4- Qualificazione energetica della sede del Centro Professionale Don Rossa (550mila euro) finanziati

dal ministero interamente via PNRR, fondi acquisiti attraverso il parco del Monviso, avvio dei lavori nel 2025

5-Efficiamento energetico scuola primaria Piazza Marconi avvio 2025 (950mila euro)

6- Sistemazione del tetto, efficientamento energetico, messa a norma dell'intero edificio comunale, 6 lotti per un totale di 2,2 mln euro, il primo a partire sarà lotto-1 che riguarda la copertura, costo circa 600mila euro, con le fondazioni e la sovrintendenza che finanziano il 40% del costo, rimane ancora una cifra importante a carico del comune

7-Bitumatura (150 mila euro) e ripresa tratti stradali montani

8-Lavori messa in sicurezza di strade comunali e ponti in frazione Tetti e aree limitrofe, ripristino strutturale del ponte in cemento armato sul Maira, importo 3,2 mln di euro, progetto esecutivo pronto aspettiamo un bando per finanziare i lavori.

9-Messa in sicurezza copertura museo Mallè (220mila euro), intervento previsto per il 2026

10-Revamping centrale idroelettrica della Torrazza (950mila euro), intervento previsto per il 2027

11-Riqualificazione pavimentazione zona Riviera 200mila euro, progetto di tutta l'area della riviera, da depuratore a villa Santa Croce. Progetto Interreg Alcotra, messo in piedi con un comune francese dalle parti di Digne (nessuno si ricordava il nome di questo comune), importo di circa 1,2 mln euro.

Questo ultimo passaggio, ovvero il progetto Interreg Alcotra per la risistemazione dell'area Riviera, dal depuratore a villa Santa Croce, ci dà lo spunto per una considerazione, un intervento di questo tipo, che potrà avere un impatto non indifferente sul territorio meriterebbe una fase istruttoria che coinvolga la cittadinanza, almeno nelle fasi iniziali, quelle delle scelte, invece di delegare questa fase importante a soggetti che non sono stati eletti e magari non sono neanche droneresi.

Nell'ultima parte del Consiglio la minoranza, nella persona di Chiara Beltramo - viste le diverse posizioni tra le due rappresentanti della lista Virano in fase di votazione è doveroso associare alla qualifica di minoranza anche il nome del consigliere - ha ingaggiato il Sindaco su un argomento sentito e delicato, la sicurezza. Dice Chiara Beltramo "Esiste tra la popolazione un diffuso senso di insicurezza, non si vedono mai in giro i Vigili, si ha la sensazione che ognuno sia libero di fare quello che vuole con la certezza dell'impunità, a cominciare da chi sfreccia con il monopattino sui marciapiedi e sotto i portici o da chi si comporta in modo maleducato. Nelle nuove assunzioni avete privilegiato gli uffici tecnici e amministrativi, invece ci vorrebbe almeno un Vigile in più".

Risponde un po' piccato il Sindaco, perdendo per un attimo il sorriso gioviale che sempre lo accompagna: "A me non sembra ci sia tutta questa insicurezza che ritengo venga millantata, i dati lo dicono, a riprova di questa mia affermazione porto il caso dei finanziamenti per la videosorveglianza, Dronero è in alto nelle classifiche della sicurezza ragion per cui abbiamo dovuto installare le telecamere a spese nostre, questo negli anni passati e lo rifaremo prossimamente con nuove installazioni. Credo che a Dronero si possa girare tranquillamente a qualunque ora del giorno e della notte. Ritengo che sostenere che esista un problema di insicurezza diffusa sia poco rispettoso dei cittadini di Dronero che non sono come vengono descritti".

Per finire la comunicazione, da parte del Sindaco, delle nomine fatte per gli incarichi di Presidente e di Consigliere d'Amministrazione dell'Azienda di Formazione Professionale di cui Dronero è azionista di riferimento con circa il 28%. Nel ruolo di consigliere è stata confermata Claudia Giordanino, mentre in quello di Presidente al dott. Giampiero Conte, commercialista di Cuneo, è subentrato il dott. Stefano Beltritti, altro commercialista di Cuneo.

(per chi vuole rivedersi la registrazione dal vivo <https://www.youtube.com/watch?v=ms-VZjL41Jo&t=15s>)

MM



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR E PRATAVECCHIA

"L'uomo che vendeva il tempo"

Incontro con Marco Paschetta, illustratore del libro il 18 dicembre scorso

Il 18 dicembre è stata una giornata molto speciale per noi alunni delle Scuole Primarie di Villar e Pratavechia. Abbiamo incontrato l'illustratore del libro "L'uomo che vendeva il tempo", un racconto che fa riflettere su quanto sia importante il nostro tempo e come lo usiamo nella vita quotidiana.

L'illustratore Marco Paschetta ha raccontato a tutti noi come ha creato le sue bellissime illustrazioni. Ci ha spiegato che, quando lavora su un libro, prima pensa tanto alla storia creata dall'autore e poi cerca di fare dei disegni che raccontino quello che le parole non dicono.

Ci ha anche mostrato i suoi strumenti, le matite, e alcune fotografie da cui ha preso spunto per i suoi disegni. Abbiamo visionato le sue prime bozze e le abbiamo confrontate con le illustrazioni definitive.

La cosa più emozionante è stata quando, davanti ai nostri occhi, ha realizzato un disegno dal vivo! Tutti noi, seduti attorno a lui, abbiamo guardato con attenzione mentre disegnava su un grande foglio. Era come se una parte del libro prendesse vita proprio davanti a noi!

Abbiamo anche avuto l'opportunità di fare a Marco delle domande e lui ha risposto a tutte le nostre curiosità. Alcuni bambini hanno chiesto come fa a scegliere i colori giusti, mentre altri hanno voluto sapere quanto tempo impiega per illustrare un intero libro.

È stato davvero un incontro interessante. Ringraziamo Marco Paschetta per essere venuto a trovarci e per aver condiviso con noi il suo fantastico lavoro. Un grande grazie anche a Lara Levrone della libreria Storie di Cuneo per averci messo in contatto con Marco.



Marco Paschetta al lavoro

SCUOLA PRIMARIA ALLEMANDI

Giornata delle classi aperte

Un'esperienza di apprendimento e condivisione tra scuola e famiglia

Poco prima delle vacanze di Natale, nella scuola primaria Allemandi, in P.zza Marconi, si è svolta una giornata speciale dedicata alla collaborazione tra scuola e famiglia: la Giornata delle Classi aperte. Un evento che ha visto coinvolti i genitori degli alunni delle due classi terze, i quali hanno partecipato attivamente a proposte didattiche pensate per stimolare la curiosità e l'apprendimento dei bambini.

L'iniziativa, che ha avuto luogo durante l'orario scolastico pomeridiano, ha permesso ai genitori di essere direttamente coinvolti nel percorso educativo dei propri figli. Le insegnanti delle classi hanno organizzato attività di-

verse, tra cui giochi matematici, quiz grammaticali, english-games e laboratori creativi. I genitori, divisi in "isole", hanno lavorato insieme ai loro bambini, creando un'atmosfera di collaborazione, condivisione e sfida che ha arricchito il processo di apprendimento.

L'obiettivo principale della giornata è stato quello di rafforzare il legame tra scuola e famiglia, mostrando ai genitori come i loro figli si relazionano con i compagni e con gli insegnanti in un contesto educativo. Ma non solo: i giochi didattici sono stati pensati per mostrare come l'apprendimento, nella nostra scuola, avviene, non solo attraverso la pura didattica ma anche in modo ludico e interattivo, favorendo, così, un'esperienza che ha coinvolto tanto gli adulti quanto i bambini.

La giornata si è conclusa con una riflessione sul valore dell'educazione condivisa: la scuola è al centro di una rete che include le famiglie, elemento fondamentale per il benessere e la crescita dei giovani studenti. Partendo da questo presupposto, ci impegniamo quotidianamente per far sì che i bambini crescano in un ambiente caratterizzato da collaborazione, rispetto, responsabilità e serenità. Questi sono i quattro valori fondamentali su cui ruota il nostro insegnamento al di là di



tutti gli apprendimenti didattici e culturali.

La partecipazione entusiasta dei genitori ha reso l'evento ancora più speciale, creando un clima di allegria e partecipazione, terminato con un momento di merenda condivisa e gli auguri di Natale da parte dei bambini e delle insegnanti, con un canto.

La scuola primaria Allemandi ha progettato altre iniziative che coinvolgono, a turno, le varie classi del plesso, affinché si possa continuare a promuovere un'educazione inclusiva, partecipativa e ricca di esperienze significative, a servizio del territorio di Dronero.

Le insegnanti



SCUOLA PRIMARIA PRATAVECCHIA

Giornata bianca ad Entracque

Grazie ad un bando regionale



La Scuola Primaria Senza Zaino di Pratavechia "Rodolfo Margaria" per il 2° anno ha partecipato al bando della regione Piemonte "La montagna entra in classe, gli sport che la fanno conoscere", rivolto a favorire la conoscenza del territorio montano piemontese attraverso la pratica degli sport di montagna, in considerazione del significativo ruolo che le pratiche sportive e la cultura del territorio rivestono nel bagaglio educativo degli studenti.

Il progetto, coordinato dall'Ins. Margaria Valentina, è risultato beneficiario del bando e ha permesso agli alunni del plesso di partecipare gratuitamente, nella

giornata di mercoledì 15 gennaio, ad una giornata dedicata allo sci nordico nel Centro sci di fondo "Gelas" di Entracque; accompagnate dalle insegnanti, tutte le classi sono state accolte dagli esperti istruttori che, al mattino, con lezioni di circa tre ore, hanno avvicinato i ragazzi a questo sport e li hanno accompagnati sulle piste. Tutti gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, hanno dimostrato interesse ed entusiasmo verso questa pratica sportiva che prevede determinazione e capacità di mettersi in gioco. Dopo un pranzo al sacco ristorante, i bambini delle classi 3°, 4° e 5° hanno continuato a sciare con le loro insegnanti, mentre quelli delle classi 1° e 2° si sono cimentati in giochi sulla neve e in fantastiche scivolate sui "gonfiabili" del Centro sportivo. La giornata all'aria aperta è stata accompagnata da uno splendido sole e da un cielo azzurro che hanno fatto apprezzare le bellezze delle nostre montagne.

Errata corrige

L'articolo "Nuovi libri in classe" pubblicato lo scorso mese di dicembre a pag. 8 è stato erroneamente attribuito alla Primaria di Villar San Costanzo. La scuola in questione è invece la Primaria di Roccabruna. Ci scusiamo con gli autori ed i lettori per il refuso.

Una proposta concreta



Inclusione ed integrazione nella scuola

Gentile direttore, nella seduta di giovedì 16 gennaio, il Consiglio d'Istituto dell'IC Dronero ha approvato la costituzione di un tavolo di lavoro circa l'elevata presenza di alunni stranieri in alcuni plessi. Saranno chiamati a farne parte genitori, insegnanti, rappresentanti dei Comuni, associazioni di volontariato e non, sindacati ed esperti. Perché si è arrivati a questa scelta, a nostro giudizio assolutamente opportuna?

I dati degli ultimi anni sulle iscrizioni ci aiutano a capire: **le famiglie dronesi italiane, in altissime percentuali, scelgono per i loro figli i plessi di Pratavechia e Villar San Costanzo**, non prendendo neppure in considerazione (lo vediamo dalle visite nelle giornate di scuole aperte), i plessi Allemandi di piazza Marconi e Caldo Oltremaira.

Vediamo alcuni dati. Negli ultimi tre anni scolastici la percentuale di famiglie italiane che ha scelto le Primarie di Pratavechia o Villar San Costanzo, pur provenendo dall'infanzia di piazza Marconi, è esplosa dal 37,5% a ben l'85,7%.

Per l'infanzia Oltremaira, se possibile, la situazione è ancora più preoccupante, perché le famiglie italiane in numeri più che significativi, iscrivono i loro figli direttamente alla Paritaria di Pratavechia (per avere la priorità nell'iscrizione alla Primaria), oppure presso l'altra Paritaria dronese.

Alla Primaria Allemandi di piazza Marconi contiamo dunque una presenza media di alunni di origine straniera (nati all'estero, senza cittadinanza italiana, con cittadinanza italiana ma genitori entrambi stranieri) del 56,65%; alla Primaria Caldo Oltremaira questo dato è all'incirca dell'80% (a Pratavechia media dell'11,2%; Villar San Costanzo tre classi allo 0%, una all'1% e la restante al 33%).

Nella quotidianità vuol dire che già oggi abbiamo una classe formata da soli alunni stranieri, classi in cui sono più gli alunni di altre fedi religiose ad uscire dalla classe per l'ora di Alternativa, anziché quelli che vi restano per l'ora di religione Cattolica e crescenti difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana proprio per la mancanza di compagni italiani con cui parlare correttamente (in famiglia, di norma, viene usata la lingua del paese di origine). Ciò nonostante i recenti giochi matematici del Mediterraneo hanno evidenziato ottimi risultati proprio per gli alunni di piazza Marconi, sia alla Primaria che alle Medie.

Di fatto però il tentativo di partire dalla scuola per realizzare **l'inclusione e l'integrazione** degli alunni stranieri presenti sul nostro territorio sta andando incontro, per usare un eufemismo, a tempi molto duri.

Ed è un'assurdità, perché alle Medie i ragazzi e le ragazze si ritrovano tutti nelle stesse classi.

Di fatto le famiglie italiane sono le uniche a scegliere di iscrivere o meno i loro figli in piazza Marconi e Oltremaira, mentre quelle di origine straniera attuano quel passaggio dall'infanzia alla Primaria di riferimento che è sempre stato buona regola.

Perché ciò accade? Scelta di un'offerta formativa particolare, comodità di orario, presenza di famigliari per l'aiuto nella gestione dei figli, paura del diverso?

Non abbiamo una risposta, ma ci auguriamo che l'iniziativa del tavolo approvata in Consiglio d'Istituto aiuti a riflettere molte famiglie... soprattutto italiane.

Grazie per l'ospitalità.

Elena Marino (genitore piazza Marconi)
Simonetta Pusceddu (genitore Oltremaira)
Lorena Mondino (insegnante piazza Marconi)
Claudia Ribero (insegnante Oltremaira)
Simone Demaria (insegnante piazza Marconi)
Membri del Consiglio d'Istituto

PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Spazio multisensoriale "Gianluca Casana"

Inaugurato a dicembre un progetto che guarda al futuro

Con grande emozione ed orgoglio, venerdì 20 dicembre 2024, la scuola primaria di Roccabruna ha inaugurato ufficialmente lo spazio multisensoriale in memoria a Gianluca Casana, papà di Caterina, ex alunna del plesso, mancato in primavera. Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco Livio Acchiardi e il vicesindaco Elena Belliaro di Roccabruna, la famiglia Casana e gli alunni con le insegnanti della scuola primaria.

Ispirato ad una stanza Snoezelen, questo luogo rappresenta un importante passo avanti per la scuola e per il benessere degli alunni. L'obiettivo principale è offrire a ogni alunno un ambiente educativo che promuova non solo l'apprendimento, ma anche il benessere emotivo e relazionale. La Snoezelen Room nasce proprio da questa visione: uno spazio pensato per stimolare i sensi, favorire il rilassamento e migliorare la qualità della vita di tutti i nostri alunni, con particolare attenzione a chi ha bisogni educativi speciali.

Al termine del momento ufficiale i bambini hanno potuto accedere allo spazio a piccoli gruppi, esplorando luci, suoni, colori e materiali in un ambiente sicuro e accogliente. L'angolo magico - così battezzato dal nipote del caro Gianluca, anche lui alunno della scuola - è un posto dove rilassarsi, ritrovare calma e concentrazione, ma anche scoprire nuovi modi di apprendere attraverso esperienze sensoriali uniche.

Questo progetto è il risultato di un grande lavoro di squadra. La scuola deve un ringraziamento speciale alla famiglia di Gianluca, per aver devoluto alla Scuola una significativa donazione; alla dirigente scolastica, che ha permesso l'utilizzo di fondi d'Istituto per ultimare gli acquisti dei materiali specifici; alle competenze e alle conoscenze di docenti formate in metodologia Snoezelen.

La speranza è che questa stanza diventi un simbolo dell'inclusione e dell'attenzione che la scuola dedica ai bisogni di ogni bambino, perché ciascuno di loro meriti un'opportunità per esprimere il proprio potenziale in modo unico e personale.

Non si è inaugurata solo una stanza, ma un'idea, un progetto che guarda al futuro con occhi pieni di speranza e cuori aperti.

DRONERO NEL MONDO

Un Ambasciatore dronerese

Piergabriele Papadia de Bottini, da dicembre in Uzbekistan

Parliamo di Piergabriele Papadia de Bottini, di lontane origini dronerese, ma fedele ospite della nostra cittadina dove è proprietario di una bella dimora storica, alla Madonnina, con vista sul centro storico di Dronero. La moglie, Gabriella Giriodi, è discendente di Gustavo Ponza di San Martino, la cui statua, per i droneresi il "Ciciu", accompagna da tanti anni la vita del centro, davanti al Teatro. Dal 2 dicembre è diventato il nuovo ambasciatore d'Italia in Uzbekistan, con giurisdizione anche sul Tagikistan; nel corso della sua carriera diplomatica, che inizia nel 2001, ha avuto incarichi a Kiev, Edimburgo, e di Console a Mosca. Forse non tutti sanno che a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, il Politecnico di Torino, dal 2009, ha una università, il TTPU-Turin Polytechnic University in Tashkent, fondata in collaborazione con la General Motors (GM) e il ministero dell'università uzbeko, attualmente conta 1500 studenti, la didattica è erogata in modalità "mista", con una parte dei crediti da docenti PoliTO e la restante parte da docenti TTPU formati da PoliTO. Il Politecnico rilascia il proprio titolo di laurea e laurea magistrale agli studenti di TTPU sulla base di accordi di doppio ti-



La posizione geografica dell'Uzbekistan

in pianta stabile.
- **Torino ha un'importante presenza in Uzbekistan con il Politecnico, quali le prospettive future dell'iniziativa, anche in considerazione del passaggio**

gami e sondare nuovi campi di interesse comune, in cantiere anche il gemellaggio tra le città di Torino e Tashkent. L'iniziativa del Politecnico era inizialmente focalizzata sull'automotive, in Uzbekistan era presente un'importante stabilimento della General Motors, ora acquistato dal governo uzbeko, in più l'Uzbekistan si trovava in una posizione geografica molto felice, tra Persia, India e Cina. Dall'ingegneria meccanica l'interesse ora si sta gradatamente spostando verso l'ingegneria civile e l'ICT (Information and Communication Technology), non ultimo un certo interesse per l'ingegneria mineraria, ex facoltà del Politecnico, vista la tradizione estrattiva del territorio uzbeko.

- **L'Uzbekistan per noi è un paese lontano, non solo geograficamente, richiama suggestioni esotiche. Quali gli interessi che l'Italia può coltivare in un mondo che ci sembra così diverso.**

Per chi ha vissuto da giovane gli anni 70 non può non provare piacevoli suggestioni nel citare nomi di città uzbekhe come Samarkanda, oppure Bukara, dove Marco Polo soggiornò per tre anni prima di riuscire a trovare un passaggio in una carovana diretta in Cina. Ma, al netto delle suggestioni, l'Uzbekistan è una società asiatica, non "orientale", ed è molto più vicina a noi, nelle sue abitudini e nel modo di vivere, di quanto possiamo comunemente immaginare. Il russo è la lingua veicolare, d'altronde fu una repubblica dell'Unione Sovietica per più di settant'anni. Si tratta della più popolosa nazione dell'Asia centrale, con un trend di crescita demografica molto positivo. E' un ottimo mercato di sbocco per prodotti di qualità del settore meccanico, del fashion, settori di eccellenza della mani-

fatura italiana, un particolare interesse si ha per la meccanica di precisione, per le macchine che servono per produrre altre macchine. L'Uzbekistan non è dipendente dall'economia del petrolio, è esportatore di gas, ma sta ragionando sulla diversificazione e sull'uso del nucleare, quindi offre grandi opportunità per aziende del settore energetico. Siamo poi coinvolti in diversi bei progetti di cooperazione a partire dal tentativo di recupero del lago di Aral, uno dei peggiori disastri ecologici del mondo causato dalla scelta dei sovietici di deviare il corso del principale fiume che lo alimentava, per favorire la neonata coltivazione del cotone, con il risultato di portarlo ad una progressiva ed inesorabile morte.

- **Come viene vista l'Italia da un cittadino uzbeko, quali gli interessi che suscita.**

Il cittadino uzbeko, di qualsiasi età, ama l'Italia e la guarda con simpatia e rispetto. Parlo correntemente la lingua russa e questo mi consente di discorrere per strada con la gente comune e posso verificare giornalmente, soprattutto tra i giovani, l'entusiasmo che provano per l'Italia. Voglio attivare dei corsi di lingua italiana, approfittando dell'intervista per rivolgere un appello a qualche insegnante dronerese interessato a venire a insegnare l'italiano in Uzbekistan, mi piacerebbe poter creare un link, un legame, tra questa splendida terra e la valle Maira.

Conclusa l'intervista, durante i saluti e i convenevoli di rito l'ambasciatore Papadia De Bottini pronuncia questa frase, che riporto testuale "Sono stato molto onorato dell'intervista che mi ha proposto il giornale della mia città" e questo ci riempie di misurato orgoglio e riconoscenza.

Massimo Monetti

SCUOLA DELL'INFANZIA ALLEMANDI

La magia di dicembre

Aspettando le festività natalizie



Nel mese di dicembre i nostri bimbi si sono preparati all'arrivo della festa più attesa dell'anno, con svariate attività in attesa delle festività natalizie.

La prima sicuramente è stata la realizzazione di oggettistica per la bancarella (vasetti porta candele, biscotti da appendere all'albero, portachiavi e tris natalizi) in occasione dell'ormai consueto appuntamento ai mercatini dell'8 di dicembre. Per questo ringraziamo vivamente i genitori, che ogni anno si rendono disponibili sia per la preparazione che per l'allestimento e la presenza al nostro banchetto.

In seguito ci siamo concentrati sull'addobbo dell'albero nel centro di Dronero, in collaborazione con la Pro Loco e il Comune: delle belle palline, pupazzi di neve, renne e stelle hanno abbellito il grande abete.

I bimbi di 5 anni hanno poi ricevuto un invito speciale ... quello di un elfo, che gli ha invitati a decorare l'albero nella biblioteca comunale ... che meraviglia!

E per finire, la visita di Babbo Natale a scuola, come ogni anno una grande emozione, per i nostri bimbi che insieme hanno intonato dei canti natalizi ...

Un'attesa bella e ricca di momenti felici, pieni di entusiasmo che solo i bimbi sanno trasmettere, come bella è stata la collaborazione con le famiglie e con i vari enti sul territorio che hanno reso l'arrivo del Natale pieno di magia!

SCUOLE DELL'INFANZIA

Laboratori coding

Interessati tutti i plessi locali

Attraverso il progetto VAL MAIRA: STUDENTESSE E STUDENTI ORIENTATI ALLE CARRIERE DEL FUTURO l'Istituto Comprensivo di Dronero ha realizzato percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento verso le discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

Tra novembre e gennaio si è svolto il progetto "LABORATORI CODING INFANZIA", a cui hanno partecipato tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Dronero: la nostra scuola

G. Inaudi di Roccabruna, V. Caldo di Dronero, G. Perano di Morra e P. Allemandi di Dronero; un percorso di 8 lezioni di CODING che ha coinvolto tutti i bambini di 5 anni. Con il Coding i bambini hanno



sperimentato i concetti di base della programmazione senza l'uso di computer. Con fogli di carta a quadretti, qualche matita colorata, tanta fantasia e utilizzando giochi anche motori hanno appreso logica e sequenze. Hanno utilizzato gli strumenti didattici Bee-Bot e Blue-Boot (robot educativi a forma di ape) per sviluppare la logica, la lateralizzazione, la visualizzazione di percorsi nello spazio. Le attività sono state progettate per coinvolgere i bambini in un apprendimento attivo e partecipativo, la formazione dei gruppi per favorire la socializzazione e la collaborazione tra i bambini e migliorare le loro abilità comunicative e relazionali.



Originario di Parma, classe 1969, Papadia de Bottini si è laureato in giurisprudenza all'Università della sua città ed è entrato in carriera diplomatica nel 2001. Dopo il primo incarico alla Parnesina alla Direzione Generale del Personale per poi trasferirsi a Kyiv come secondo segretario commerciale. Rimane in Ucraina fino al 2007 quando diventa reggente del Consolato Generale ad Edimburgo. Quattro anni più tardi torna a Roma, questa volta alla DG Amministrazione, Informatica e Comunicazioni. Nel 2012 è Reggente del Consolato Generale a Mosca, incarico che mantiene fino al 2017, quando, di nuovo torna a Roma, alla DG Amministrazione, Informatica e Comunicazioni dove ha ricoperto diversi incarichi fino alla nomina di ambasciatore a Tashkent.

tolo. I corsi si incentrano su Automotive, Meccanica, Computer Science e Civile, la forte componente automotive deriva dalla presenza in Uzbekistan di un importante stabilimento della GM, recentemente acquistato dallo stato.

Il neo ambasciatore si è reso disponibile per fare una chiacchierata con il nostro giornale, a cui la famiglia è fedele abbonata.

- **SE Ambasciatore, dronerese di antiche origini, potrebbe ripercorrere per i nostri lettori il suo albero genealogico.**

Il mio legame con Dronero ha origini curiose e deriva dalla famiglia De Bottini. Andando con ordine tutto incomincia dal Barone Manuel di San Giovanni (autore delle Memorie storiche di Dronero, ndr) che morì senza avere eredi, alla scomparsa di sua moglie tutti i beni passarono alla sorella della moglie, sposata con un De Bottini, casato di Saint Agnes-Mentone. Sono molto legato a Dronero, così come lo fu mia madre che passò nella casa di Dronero tutto il periodo della guerra, orfana del papà, ufficiale morto nel conflitto. Per me è la casa delle vacanze, dei momenti di riposo, delle belle escursioni in valle. E' il posto dove spero, un giorno, di poter tornare a vivere

allo stato uzbeko dello stabilimento General Motors.

Quella della presenza del Politecnico di Torino a Tashkent (capitale Uzbekistan, ndr) è stata una felice coincidenza. Quando il Ministro Antonio Tajani mi telefonò per propormi l'incarico, prima di portarlo all'approvazione del Consiglio dei Ministri, ero in vacanza in Liguria e nulla sapevo della presenza del Politecnico. Poi, appreso dell'esistenza nella fase di approfondimento del nuovo incarico credevo si trattasse di una sede distaccata, di secondaria importanza, e invece, quando sono andato a visitarla, non mi aspettavo un vero e proprio campus con aule bellissime, piscina, campi da gioco, attrezzature di prim'ordine e tanti studenti. La realtà del Politecnico si muove in un contesto pieno di attese, ci troviamo in un paese di 40 milioni abitanti grande una volta e mezza l'Italia, con un tasso di crescita demografica pari a 1 milione di nuovi nati ogni anno, a riprova del grande interesse per questa realtà, nelle prossime settimane, arriverà da Torino una delegazione composta dal Rettore Corgnati, dal sindaco di Torino Russo e una folta delegazione di imprenditori piemontesi, e non, con l'obiettivo di rafforzare i le-

ACCEGLIO

Oltre 40 scosse di terremoto

Interessata la zona montana al confine tra Italia e Francia

La zona, già dallo scorso agosto, è interessata da diverse manifestazioni telluriche che hanno raggiunto il loro picco a dicembre, con 41 eventi registrati. Tra questi, la scossa più intensa è stata quella registrata alle ore 11.41 di lunedì 9 dicembre a 14 km di profondità e a 13 km dal centro del comune di Acceglio con magnitudo 3.8. La quarta in ordine di grandezza dal 1985 a oggi. Le scosse più significative nella storia recente includono i 4.7 Mw del 7 aprile 2014, i 4.1 Mw del 26 febbraio 2012 e i 3.9 Mw del 3 ottobre 2012.

In alcune giornate anche ben più di una scossa. Ad esempio, venerdì 27 dicembre 2024, i sismografi dell'Istituto Nazionale di

Geofisica e Vulcanologia ne hanno registrate ben cinque in un raggio di trenta chilometri al confine tra Italia e Francia, buona parte nel territorio di Acceglio. La cronaca della giornata inizia alle ore 4.19 con una prima scossa ad una profondità di 10 km e a 5 km dall'abitato di Acceglio (Magnitudo Locale 1.3, la potenza attribuita alla scossa dalle strumentazioni dell'Ingv), per poi tornare a segnalare nuovi movimenti della terra a poca distanza, alle ore 7.49 (ML 1.9), alle ore 8.17 (ML 1.8), alle ore 10.05 (ML 1.0) e infine alle ore 11.29 (ML 1.8).

Scosse meno frequenti si sono sentite anche successivamente, ancora tra fine dicembre e inizio gennaio. Le giornate di maggiore attività, tuttavia, sono state quella

del 20 agosto, con 34 eventi con magnitudo tra 0.3 e 2.8 ML, e quella del 27 ottobre, con 22 eventi con magnitudo tra 0.6 e 2.9 e profondità prevalentemente comprese tra 2 e 6 km in entrambi i giorni.

I comuni piemontesi maggiormente prossimi all'epicentro sono quelli di Acceglio (13.2 km) e Prazzo (17.8 km) in Valle Maira, Bellino (15.5 km), Pontechianale (18.6 km) e Casteldefino (19.8 km) in Valle Varaita, Argentera (16.2 km) in Valle Stura, tutti in provincia di Cuneo e in classe sismica 3S. Rispetto ai centri abitati maggiori, le distanze epicentrali sono le seguenti: Dronero 42 km, Saluzzo 54 km, Pinerolo (To) 56 km, Cuneo 58 km.

RD

RINGRAZIAMENTI



OTTAVIO BERNARDI

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro.

Un ringraziamento particolare va al Dott. Giovanni Manera, a tutto il personale della Casa di Riposo S. Antonio di Caraglio e alle O.S.S. Sig.re Rosi e Sofia.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 2 febbraio, alle ore 11.

On. Fun. MADALA



MARIO MARTINI

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro.

Un ringraziamento particolare va alla Croce Rossa Italiana e ai Reparti coinvolti dell'Ospedale S. Croce di Cuneo.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero domenica 9 febbraio, alle ore 18.30.

On. Fun. MADALA

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



FRANCESCO GIORSETTI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Resta, al dott. Fissore e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie.

On. Fun. VIANO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MARIO GALLO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 25 gennaio.

On. Fun. VIANO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ANNA BELTRAMO (NINA) ved. ISAIA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra Marina.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 2 febbraio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



SERGIO CHIAPELLO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare a Paola, Guido, Vanda e al dott. Manera.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavecchia, sabato 1° febbraio alle ore 18.

On. Fun. VIANO



LUIGINA ACCHIARDI ved. TORRERI

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 8 febbraio, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2018 2025



MADDALENA SARALE ved. RIBERO

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo."

I tuoi ti ricorderanno nella santa messa che sarà celebrata nella Parrocchia di Monastero di Dronero mercoledì 12 febbraio alle ore 17.

Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

2021 2025



ALDO CHIARI ARIONI

Con affetto ci riuniremo a pregare per Te nella Santa messa anniversaria che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale dei S.S. Andrea e Ponzio di Dronero sabato 8 febbraio, alle ore 18,30.

Grazie a chi si riunirà nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2020 2025



MARIUCCIA MARINO ved. GAUTERO

"Ciao Mamma ... Ci manchi"

La Santa Messa del quinto anniversario sarà celebrata domenica 2 febbraio, alle ore 18.30, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero.

Grazie a chi vorrà unirsi con noi nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ON. FUNEBRI MADALA DRONERO

1994 2025 2019 2025



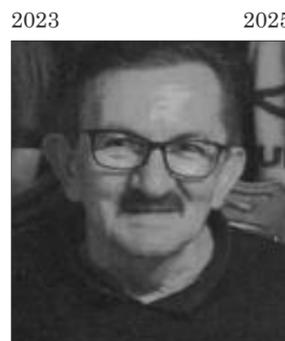
DUCCIO SCIOLLA avvocato

"E ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria. Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare, mettili da una parte, chiudi gli occhi e cercami. Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole ... Nel silenzio ..." T. Terzani

Cristina

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo.

On. Fun. VIANO



ORESTE ISAIA

"Coloro che amiamo continuano a vivere nel nostro cuore."

La famiglia con immutato affetto lo ricorda nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, domenica 23 febbraio alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2025



PIERA ACCHIARDI in LUCIANO

"Dal cielo proteggi chi in terra ti porta nel cuore con infinito amore."

Marito e familiari la ricordano nella S. Messa di settimo anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 15 febbraio alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



ANNA MARIA SCIOLLA nata OGGERO

"E ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria. Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare, mettili da una parte, chiudi gli occhi e cercami. Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole ... Nel silenzio ..." T. Terzani

Cristina

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo.

On. Fun. VIANO



FRANCO GALLIZIO

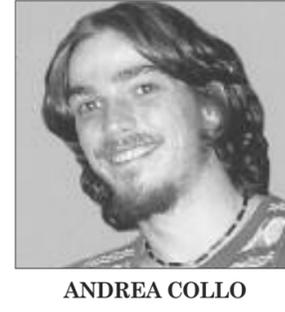
"Sono tre anni che ci hai lasciati e hai lasciato un grande vuoto."

Pregheremo per te nella S. Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 8 febbraio alle ore 18,30.

Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2003 2025



ANDREA COLLO

"Sei sempre nei nostri cuori" La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 22 febbraio alle ore 16.

Ringraziamo chi sarà con noi.

Paolo, mamma e papà

ON. FUNEBRI VIANO DRONERO

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19.

Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo: dragonedronero@gmail.com

ROCCABRUNA

Abbruciamenti, non si può derogare

La normativa regionale lo impedisce. Si è svolta lunedì 23 dicembre, l'ultima seduta del 2024 del Consiglio comunale.

Tanti i temi in discussione, gran parte dei quali legati al bilancio dell'ente. Dapprima la ratifica della sesta variazione al bilancio del 2024 adottata dalla Giunta, poi la definizione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, valore definito a poco più di 16 euro lordi a seduta, che i consiglieri come in passato destinano a vantaggio del comune. Non subiscono modifiche l'aliquota comunale Irpef e l'IMU. Si passa poi al bilancio di previsione per il triennio 2025-27 e del documento di programmazione ad esso collegato. In particolare, il bilancio dell'ente per l'anno appena iniziato è appena inferiore ai 2,8 milioni di euro con una spesa corrente che supera 1,1 milioni e che deve essere finanziata dalle entrate correnti.

Nel dibattito si parla anche di Tari che subirà lievi ritocchi in funzione delle tariffe applicate per il servizio. Il comune spende circa 170mila euro all'anno che devono essere coperti dall'utenza. Il bilancio di previsione viene approvato a maggioranza, con l'astensione dei rappresentanti di opposizione. Esaminato anche l'elenco delle società o istituzioni partecipate dal comune in particolare ACDA per l'acqua e il servizio fognatura, l'ACSR e il CEC per il servizio raccolta e smaltimento



Bruciare materiale vegetale non si può

rifiuti. Elenco che non subisce variazioni e che ottiene l'approvazione unanime dei presenti. Unanimità di consensi anche per la convenzione con il comune di Villar per la gestione associata del servizio tecnico, di fatto la conferma di un accordo già in essere da anni. Approvata poi un'averiante al piano regio-

latore cimiteriale che, in sostanza recepisce una situazione già esistente per quanto riguarda l'area di rispetto esterna alle strutture cimiteriali. Collegata a questa, una modifica al Piano regolatore generale che consentirà, tra le altre cose anche la rilocalizzazione degli spogliatoi del campo sportivo comunale per i quali è stato ottenuto un consistente finanziamento.

Corretto un errore materiale nel regolamento per la commissione agricoltura della quale fanno parte i consiglieri Alex Lerda (maggioranza) e Alessandro Zotta (minoranza). Per la commissione di controllo del servizio mensa si prevede invece la possibilità di controlli senza preavviso, ritenuti più efficaci per l'esercizio della propria funzione. In tema di regolamenti approvato anche quello per la videosorveglianza del territorio comunale. Si tratta di un regolamento standard che prevede la distruzione delle registrazioni dopo 24 ore, salvo richieste dell'autorità di pubblica sicurezza. Al momento il complesso del servizio consta di cinque telecamere di varco installate agli ingressi del paese e di 26 telecamere di contesto, buona parte delle quali installate in prossimità degli spazi di conferimento dei rifiuti urbani. Approvato il punto, si è passati poi alle interpellanze del gruppo consiliare "Insieme per Roccabruna".

Per quanto riguarda il servizio di doposcuola, a seguito della concessione di un finanziamento inferiore a quanto richiesto (4000 euro dalla CRC) è stata rimodulata la spesa iniziale del servizio, riducendola a poco più di 6200 euro con un contributo a carico delle famiglie che usufruiscono del servizio di 50 euro mensili.

Riguardo alla festività del 4 Novembre, il Sindaco ha ammesso che non si sono organizzate iniziative a Roccabruna, ma il Comune ha partecipato a quella prevista a Dronero. Nulla vieta, con il consenso di tutti, che si preveda anche un momento di celebrazione presso il Parco comunale della Rimembranza, già a partire dalla prossima ricorrenza. Il consigliere Garnerò ha proposto inoltre di chiedere alcuni preventivi per il restauro delle lapidi commemorative esistenti sul territorio, alcune delle quali ormai degradate.

Più complessa la risposta riguardo al taglio di alberi lungo le strade di pertinenza comunale. Esiste un vecchio regolamento risalente al 1978 e per il resto si fa riferimento al Codice civile. Sarebbe opportuno un aggiornamento anche con l'ac-

quisizione di un parere di tecnici forestali. Il tema più controverso e forse più di interesse per i residenti è quello degli abbruciamenti di materiale vegetale. Com'è noto - e ne abbiamo già parlato in dettaglio il mese scorso - esiste una normativa regionale che suddivide il territorio piemontese in zone nelle quali è regolata in maniera diversa la combustione dei materiali risultanti dalla pulizia di campi e boschi. La normativa regionale ne stabilisce il divieto generico anticipato a partire dal 15 settembre e posticipato fino al 15 aprile ed i comuni sono classificati in quattro zone, definite sostanzialmente in base a criteri altimetrici e di densità abitativa. In particolare, in quelli definiti montani (zona IT0121) che sono in totale 245, tale divieto è limitato dal 1° novembre al 31 marzo, così come previsto dalla normativa nazionale. Per alcuni dei restanti comuni, a seconda della zona in cui sono inseriti, c'è tuttavia la possibilità, da parte dei sindaci, di effettuare delle deroghe per brevi periodi. I comuni di Dronero, Roccabruna e Villar sono inseriti in una zona di pianura (la IT0119) con limitazioni stringenti, a differenza di molti comuni vicini e confinanti che rientrano invece in zona montana (IT0121) dove - come si è potuto vedere nei mesi scorsi - le deroghe sono state applicate, con brevi periodi dedicati. Molto si punta su un "semaforo" regionale (così come per l'inquinamento da traffico veicolare) che, all'interno del periodo di sostanziale mora, possa consentire in alcuni giorni di effettuare abbruciamenti. Al momento, tuttavia, sono proposte che restano sulla carta.

Sull'argomento si sono spese molto anche le organizzazioni sindacali degli agricoltori. In particolare Coldiretti ha ribadito ancora lo scorso 9 gennaio la necessità di attivare - come da impegni assunti dall'assessore regionale Marnati - con urgenza il meccanismo del semaforo rispetto alla questione abbruciamenti per evitare il conseguente concreto pericolo, alla luce anche dei cambiamenti climatici in atto, di diffusione di fitopatie ed incendi.

Il sindaco Acchiardi, inoltre ha richiesto un parere in materia all'ARPA Piemonte e - ad ulteriore conferma che, al momento, nulla è cambiato - nella nota dello scorso 13 gennaio la stessa ARPA ha ribadito che "il comune di Roccabruna è inserito nella zona di pianura IT0119 ed il periodo di divieto è esteso dal 15 settembre al 15 aprile e non vale la possibilità di deroga.

Occorrerà quindi attendere le decisioni della politica regionale, senza dimenticare però che il Piemonte - come le altre regioni della Pianura Padana - è sotto controllo per infrazione della normativa europea, già dal 2021, proprio per il livello di emissioni. Contemperare decisioni di buon senso con questi limiti stringenti non sarà agevole.

ST



AIX EN PROVENCE

Rimboschimento in Provenza

E opere di commemorazione



Il gruppo dei partecipanti all'iniziativa

L'associazione ARPCV, creata 38 anni fa, si occupa di riforestazione nei paesi della zona di Aix en Provence e in Provenza più in generale. Il suo presidente, fin dalla sua creazione, Jean Pierre Mattalia, è originario di Macra in Val Maira. Figlio di genitori emigrati, ha vissuto a Marsiglia e poi vicino ad Aix en Provence mantenendo i legami in Val Maira. È stato il grande incendio che ha devastato la montagna di Sainte Victoire circa quarant'anni fa a scatenare questo avvicinamento.

Questa associazione, ARPCV, lavora per il rimboschimento in Provenza. È diventata un interlocutore privilegiato con le associazioni di manutenzione del territorio, i comuni, le associazioni venatorie e altre organizzazioni che desiderano, dopo una devastazione, incendio o altro, riforestare gli appezzamenti in modo sostenibile. Il consiglio di amministrazione di questa associazione comprende scienziati che hanno stabilito che in Provenza, fin dall'età del bronzo, le foreste che coprivano il paese erano alberi decidui, principalmente quercia bianca o roverella. Le conifere, che attualmente ricoprono il paese, sono solo specie segnalate da un centinaio di anni o giù di lì e hanno sostituito gli alberi decidui. E quindi in questa direzione che questa associazione si è mossa sviluppando un'intera metodologia per il rimboschimento con alberi decidui.

Gli appezzamenti decidui mantengono un ecosistema diverso e sono efficaci tagliafuoco. In questo modo impediscono la propagazione degli incendi e proteggono le aree urbane, commerciali o industriali. Dopo aver studiato e preparato il terreno, si può prendere in considerazione il reimpianto. Così, l'associazione ARPCV ha appena completato un vasto progetto che avrà visto 7400 alberi piantati su diversi appezzamenti nel comune di Barbentane. Il suo sindaco, Jean Christophe Daudet, e il suo consiglio comunale, lo hanno chiesto a Jean Pierre Mattalia e alla sua associazione. Hanno potuto visitare le piantagioni che erano già state piantate e vedere come si sono evolute nel corso degli anni. Il progetto è stato quindi deciso, il suo finanziamento assicurato dopo che i funzionari eletti hanno attentamente misurato il processo di attuazione.

La piantumazione consente anche di mobilitare e formare popolazioni diverse nelle professioni ambientali. Così, per piantare questi 7400 alberi, sono stati sollecitati studenti di diversi rami, istruzione generale, secondaria, tecnica, agricola, ma anche pensionati, prigionieri incarcerati a Tarascon e tutti i tipi di volontari. Le specie scelte sono state il frassino fiorito, il sorbo, l'acero di Montpellier, il ciliegio di Santa Lucia e il pero mandorlo. Una volta che il terreno è accessibile, si formano i bacini, le piante o le ghiande pre-germinate vengono installate secondo una metodologia molto precisa, a 1,50 m l'una dall'altra. Ciò consente l'autoprotezione della piantagione contro gli incendi estivi non consentendo lo sviluppo di altre specie. L'associazione ARPCV mantiene anche gli appezzamenti che sono già stati reimpiantati, arricchendoli con altre specie. Al suo attivo, questa associazione ha già pubblicato 2 libri sulla montagna di Sainte Victoire, 2 collezioni per bambini su fauna e flora e partecipa alla formazione delle professioni ambientali.

Il know-how di questa associazione, che dal 1986 ha piantato 150.000 alberi, fa sì che nel tempo i risultati vengano osservati e riconosciuti. Più in generale, la popolazione piemontese è conosciuta e riconosciuta in Provenza per la sua serietà e competenza ed è erede del passaggio di chi l'ha preceduta in questo territorio. Più in generale, possiede anche il patrimonio immateriale lasciato dagli antenati che vivevano in queste alte

Dopo le cerimonie dell'80° anniversario della liberazione della Provenza e la firma degli Accordi di Saretto, a cui hanno partecipato l'associazione dei piemontesi di Aix, accademici e funzionari eletti della Provenza e del Piemonte, diverse associazioni, tra cui l'ARPCV, sono interessate alla sorte del rifugio Capitaine Tremau in cima al passo Sautron. Questo rifugio, dove il 12 maggio 1944 si tenne il primo incontro tra maquisard francesi e italiani, è anche il simbolo dell'emigrazione verso la Francia. Fu costruito per dare riparo alle popolazioni che attraversavano il passo di Sautron ed evitare nuove vittime sorprese dalle intemperie in cima a questo terribile passo. La sua ricostruzione è un tema che interessa molte organizzazioni su entrambi i lati del confine. I legami che uniscono le nostre regioni devono essere mantenuti e questo rifugio è una memoria tangibile e reale di tutta la nostra storia.



ABBONAMENTI 2025

Nel mese di novembre è stata avviata la campagna abbonamenti al mensile Il Drago per l'anno 2025. Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento, che mantiene invariate le tariffe del 2024.

Rilanciamo, come in passato, l'abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possono o vogliono contribuire con una cifra superiore. Per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento mensile con Il Drago

Tariffe Abbonamenti 2025

Abbonamento ordinario 18,00 euro

Abbonamento sostenitore oltre 18 euro

Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2025 può essere effettuato versando l'importo corrispondente:

- mediante bonifico bancario con codice IBAN: **IT02-P07601-10200-001003593983**

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto, unico, è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. **In entrambi i casi - prima di qualsiasi altro dato - occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato nella causale di versamento.**

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona): presso la Redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale oppure in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per loro la preziosa collaborazione:

Cartoleria Alice - via Giolitti
Valigeria Mattalia - via Giolitti
Marino Elettrodomestici - via Giolitti
Tabaccheria da Luisa - via Giolitti
Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri
Caffè Torinese - via IV Novembre
Tabaccheria Pomero Marcella - via Roma
Bar Jack - P.zza XX Settembre
Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia
Farmacia Gallinotti - Roccabruna
Alimentari Ribero - Morra Villar
Alimentari tabacchi da Viviana - Cartignano
La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00
Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (esclusivamente ore serali).



RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



TARSILLA TALLONE
ved. FALCO (TARCISIA)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra Marioara per le amorevoli cure prestate, alle dott.se Corio e Fissore, all'infermiera Giorgia dell'associazione Faro e a tutto il personale delle cure domiciliari di Orbassano.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 1° febbraio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



PIERINA ISAIA
ved. BOTTERO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare al Dott. Luca Fissore e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 15 febbraio alle ore 16.

On. Fun. VIANO

Il giornale
è stato stampato
il 28 gennaio

Abbonati!!!



LA VOCE
DI DRONERO
E VALLE MAIRA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



BERNARDO REINERIO
- DINO -

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Francesca Dutto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Canosio, domenica 23 febbraio alle ore 15,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LIDIA CONTE
ved. PASERO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla sig.ra Doina, al personale A.D.I. e al dott. Marco Garavagno.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Prazzo, domenica 16 febbraio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO



MARIA MARTINI
ved. POETTO

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara.

Un ringraziamento particolare va al Dott. Giovanni Manera e alla O.S.S. Sig.ra Vanda Galliano.

La Santa messa di trigesima è stata celebrata nella Chiesa parrocchiale di Morra Villar S.C. domenica 26 gennaio.

On. Fun. MADALA



FEBBRAIO 1945

Dronero sotto le bombe

Ottant'anni fa, fecero oltre 20 morti

A partire dal febbraio 1945 (nei giorni 12-13-25-26-27 febbraio, 6 marzo, 15 aprile 1945) Dronero è stata bersagliata da incursioni aeree alleate francesi e anglo-americane (quella del 15 aprile). Complessivamente gli attacchi aerei provocarono più di 20 morti, quasi esclusivamente tra civili, fra questi si contarono 13 donne.

Nel 1947 all'angolo di via Roma in prossimità di una delle zone più colpite, la cittadinanza pose una lapide ricordo che riportava i nomi di tutte le vittime.

Nel 2008 alla città di Dronero venne conferita dall'allora presidente Giorgio Napolitano la Medaglia d'oro al merito civile.

Tra le motivazioni dell'importante riconoscimento si fa menzione anche dei bombardamenti subiti.

"La fiera popolazione del piccolo Centro del cuneese insorgeva, con la costituzione delle prime formazioni partigiane, contro l'oppressione nazifascista, partecipando con coraggiosa determinazione ed altissima dignità umana alla lotta di Liberazione.

Oggetto di feroci rappresaglie, deportazioni e barbarie nonché di violenti bombardamenti, sorretta da profonda fede negli ideali di libertà e democrazia, sopportava la perdita di un numero elevato di vite umane dando luminoso esempio di eccezionale abnegazione, di incrollabile fermezza e spirito patriottico".



Le iscrizioni sulla lapide

In memoria delle vittime dei bombardamenti aerei del 12 febbraio 1945 ore 11,30 e ore 11,45

- In questa via - Pomero Margherita in Conte anni 33 Dronero / Rovera Adelaide in Luciano anni 22 Dronero / Castellano Francesca anni 29 Dronero / Olivero Secondo anni 35 S. Damiano M. / Bersia Margherita, sua moglie anni 30 S. Damiano M. / Ghio Stefano anni 42 Dronero / Abello Angela anni 25 S. Giuliano Roccabruna. / Menibbio Eugenia in Fornasero anni 41 in Via Roccabruna / Mattiauda M. Rosa anni 45 Dronero / Mattalia Pietro (da Macra) anni 60 in Via Cavour / Boggio Pasqua Maria ved. Boffa anni 71 Dronero / Boffa Tarlatta Anita, sua figlia anni 43 Dronero / Demaria Rosa Maria anni 63 Dronero. - Alla Madonna - Salomone Margherita in Blengino anni 50 Dronero / Blengino Maddalena Agnese, sua figlia, anni 30 Dronero.

- Dietro le mura presso la Confraternita - Armitano Maria Teresa in Gautero anni 41 Dronero e i suoi figli Margherita anni 13 Dronero ed Eligio anni 3 Dronero / Fagiolo Antonio Mario anni 37 Dronero / Zavattero Bartolomeo anni 43 Dronero

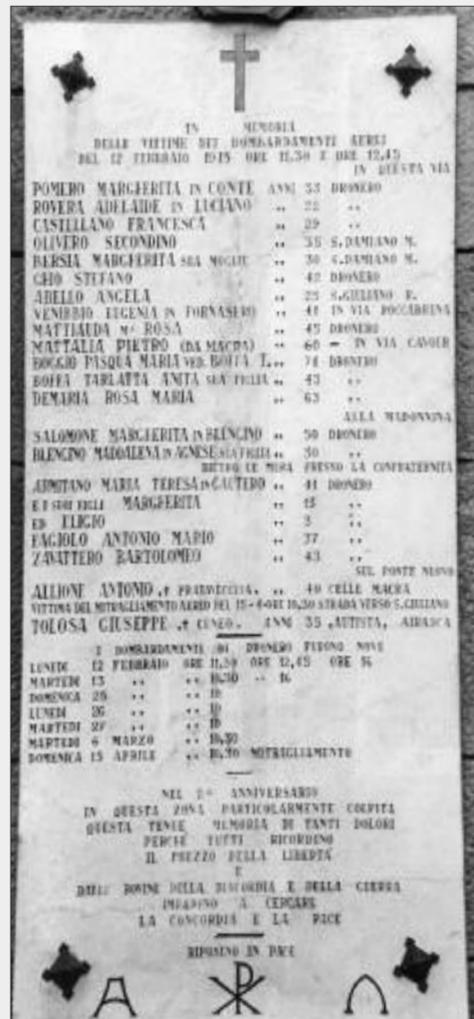
- Sul Ponte Nuovo - Allione Antonio Pratavecchia anni 40 Celle Macra vittima del mitragliamento aereo del 15-04 ore 10,30 strada verso San Giuliano / Tolosa Giuseppe - Cuneo anni 35 autista Airasca. I bombardamenti in Dronero furono nove: lunedì 12 febbraio ore 11,30 ore 12,45 e ore 16; martedì 13 febbraio ore 10,30 e ore 16; domenica 25 febbraio ore 10; lunedì 26 ore 10; martedì 27 ore 10; martedì 6 marzo ore 10,30. Infine domenica 15 aprile ore 10,30 un mitragliamento.

Nel 2° anniversario in questa zona particolarmente colpita questa tenue memoria di tanti dolori perché tutti ricordino il prezzo della Libertà e dalle rovine della discordia e della guerra imparino a cercare la concordia e la pace.

RIPOSINO IN PACE



Nelle foto "villa Foglia" semidistrutta



La lapide in via Roma

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Quattro passi al sole nei dintorni di Montemale

Breve percorso su ampi e facili sentieri sul versante rivolto verso la valle Grana

Ultimamente quelli che negano l'esistenza del problema del riscaldamento globale sembrano avere un certo successo, in particolare quando per risolverlo le istituzioni propongono nuove regole e sacrifici economici. Sembra quasi che i danni e i sacrifici dovuti a eventi naturali come alluvioni, siccità e alte temperature, siano accettati più facilmente rispetto ai costi di una riconversione ecologica; che oltretutto, se ben gestita, potrebbe anche rappresentare un'occasione di sviluppo. I cambiamenti climatici stanno avvenendo troppo velocemente e non possono essere attribuiti soltanto ai cicli naturali di raffreddamento e riscaldamento, che hanno una progressione molto più lenta.

È sotto gli occhi di tutti i frequentatori della montagna che gli inverni senza neve siano ormai normali, anche a quote alte. E infatti le piste da discesa sono dipendenti dall'innevamento artificiale mentre le piste per lo sci da fondo aprono, se va bene, per pochi giorni all'anno. Fino a pochi anni fa la neve ricopriva le montagne e le valli con uno spesso manto, per tutto l'inverno. E questo cambiamento è avvenuto in pochissimi anni. Quest'inverno, per adesso, conferma e accentua questo andamento.

Ritenendo piuttosto improbabile che nei prossimi giorni le montagne si ricoprono di abbondante neve, per ora propongo una passeggiata sul versante al sole di Montemale, in una zona molto panoramica e piuttosto calda, dove si possono percorrere dei comodi sentieri adatti anche a famiglie con bambini. Un breve percorso raggiunge il bric delle Forche che si trova alla stessa quota di Montemale ed è come un balcone proteso verso la bassa valle Grana, non particolarmente notevole di per sé, ma gradevole e interessante per il tragitto che si effettua per raggiungerlo. Eccettuato l'ultimo breve tratto sotto il castello, l'eventuale neve caduta si scioglie in brevissimo tempo. Descrivere anche, per chi voglia allun-



Vista della chiesa e del castello di Montemale

gare un po' la breve gita, un bel l'anello nel bosco sottostante al bric delle Forche.

1) ITINERARIO MONTEMALE m 920 - BRIC DELLE FORCHE m 920 - CASTELLO m 960

Difficoltà: E escursione facile, su comodi sentieri, priva di difficoltà. Partenza: Montemale m 920. Punto più alto: Castello m 960. Dislivello: metri 120 circa. Carte: Chaminar in bassa Val Maira di Bruno Rosano. Valle Grana e valle Stura Ediz. Fraternali. Lunghezza: Km 3,2 passando, al ritorno, dal castello di Montemale.

Esposizione: prevalentemente a sud, un breve tratto a nord. Tempo di percorrenza: un'ora, un'ora e trenta, prendendola con calma. Parcheggio:

scendendo 50 metri per la strada che porta a Valgrana

Itinerario

Si scende pochi metri per la strada di Valgrana. Passato il piccolo cimitero con la sua grande cappella si prende una stretta via che sale a sinistra (indicazione per Caraglio e percorso del Drago).

Oltrepassato un pilone si traslascia una mulattiera che scende a destra e si fiancheggiano le case per proseguire a destra, in lieve salita per una bella carrareccia (tacca bianco-rossa) che poi diventa pianeggiante.

Dopo 600 metri si incontra un bivio; si prosegue ancora dritto, poi la stradina inizia a scendere decisamente verso sud in direzione della valle Grana. Più in basso si traslascia un bivio che va a sinistra verso Caraglio

e, poco dopo si giunge a un colletto alla base del breve pendio del bric delle Forche. Dopo pochi metri di salita, a un primo bivio si va a destra, in lieve discesa; poi a un secondo bivio si prende a sinistra, in salita. Il sentiero sale dolcemente nel bosco aggirando i versanti est e sud del bric delle Forche. Alla fine volta a sinistra più ripido, nel prato; passa davanti a una capanna di legno e giunge in breve alla piccola croce della cima. Il ritorno si svolge in parte per l'itinerario di andata; si risale il tratto fatto in discesa fino al bivio che si incontra al termine della salita, dove la mulattiera volta verso sinistra

Qui si abbandona il percorso dell'andata e si prende il sentiero che sale verso il castello, con indicazione Montemale. Il percorso raggiunge lo

spartiacque Maira- Grana, quindi prosegue poco a destra del crinale, fiancheggiando una fila di notevoli castagni ultra centenari. Un po' più avanti si lascia la via principale pianeggiante per prendere una carrareccia che volta decisamente a sinistra in salita. Poco sopra, in prossimità di un paletto di legno, il sentiero gira verso destra, attraverso un prato al termine del quale si passano tre ingressi di metallo e si sale nel bosco esposto a nord giungendo sulla strada, a pochi metri dal castello.

Di qui, andando in piano si giunge a una chiesetta posta in zona aperta e molto panoramica. Si scende poi per la ripida strada asfaltata che porta a Montemale.

Se sul versante nord c'è neve, si può fare tutto il ritorno per l'itinerario di andata abbreviando un po' il percorso.

2) ANELLO DEL BRIC DELLE FORCHE

Difficoltà: facile, ma un tratto di sentiero è un poco più stretto.

Lunghezza: Km 4,6. Dislivello 220 metri. Tempo 2 ore.

Itinerario

Saliti al bric delle Forche per l'itinerario precedente si torna indietro e, poco prima della fine della discesa, si lascia l'itinerario dell'andata e si prende un sentiero che va nel senso opposto, decisamente a sinistra in lieve discesa, nel bosco. Il sentiero attraversa tutto il versante est e poi sud del bric delle Forche, prima discretamente largo, poi più stretto. A un certo punto inizia a scendere ripido nel bosco di pini verso il fondovalle Grana fino a giungere su una strada forestale.

Si prosegue per questa verso sinistra (est) prima in lieve salita, poi più ripidamente fino a ricollegarsi con l'itinerario di ritorno dal bric delle Forche, a poca distanza dal bivio dove lo avevamo abbandonato. Di qui si ritorna per l'itinerario precedente.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Cerro Torre

"Il grido di pietra" della Patagonia

Il Cerro Torre, che Messner chiamò con grande efficacia "il grido di pietra" (sua la trama del film omonimo del 1991) è una montagna tra le più belle, affascinanti e magnetiche della terra. Non particolarmente alta, appena 3.128 metri (anche se l'altezza effettiva dipende dai venti e dallo spessore del ghiaccio che ne copre in modo variabile la parte sommitale) ma considerata da sempre tra le più inaccessibili. La prima salita, compiuta da cordata guidata da alpinisti italiani fu... del 1959 o del 1974? E sì, perché quella della sua conquista, dichiarata da Cesare Maestri nel 1959 ma contestatagli da gran parte del mondo dell'alpinismo internazionale, poi sicuramente compiuta dai Ragni di Lecco nel 1974, è stata per oltre 50 anni oggetto di polemiche, tentativi di verifica, scontri scritti e verbali, accuse e appelli compiuti dai più grandi protagonisti dell'alpinismo di quegli anni. Kelly Cordes, un americano malato di alpinismo, in questo interessante e avvincente libro ripropone la storia di quanto avvenuto in modo molto efficace ed equilibrato e mette una fine, lui che sul Cerro Torre compie nel 2007 insieme a Colin Haley la prima salita *by fair means*, a una ennesima pagina controversa dell'alpinismo mondiale (ahimè anche in questa occasione, come per la prima salita del K2 pochi anni prima, parliamo di vicende che riguardano nostri "grandi"

dell'alpinismo).

È il 1959, dopo il tentativo fallito l'anno prima da parte del duo Bonatti-Mauri sulla parete ovest, Cesare Maestri, Toni Egger (austriaco) e Cesarino Fava (ma Fava lascia il tentativo aspettando il ritorno dei primi due alla base della parete) attaccano la parete est. Egger muore durante la discesa e con lui si perde la macchina fotografica che avrebbe documentato la conquista della vetta. Maestri torna dichiarando l'avvenuta conquista e agli alpinisti di quel tempo la rapidissima salita compiuta appare di così grande portata da essere etichettata come la più grande impresa alpinistica di sempre. Fino ad allora il Cerro Torre era considerato una montagna impossibile da salire. Tuttavia non tardano a manifestarsi gli scettici: troppo veloce la salita per le possibilità tecniche del tempo, non torna il calcolo dei tempi effettivi necessari per salire compiendo le azioni che Maestri dichiara essere avvenute (es il numero di chiodi usati per le soste - in una versione dichiarati 30, in un'altra dichiarati 70 - per il tempo medio necessario per la loro posa circa 35-40 minuti l'uno) e iniziano a diffondersi accuse a Maestri di aver mentito. La comunità internazionale degli alpinisti si divide. Maestri non accetta critiche ma, negli anni, non è mai stato in grado di trasmettere certezze trincerandosi dietro un "se non



Veduta del Cerro Torre (Foto Paolo Bersani)

si crede a me non si deve credere a nessuna prima ascensione nel mondo dell'alpinismo". Nel 1970 Maestri, per rivendicare il proprio dominio sulla montagna, sponsorizzato da una ditta di attrezzature industriali, attacca la parete con il supporto di un compressore a batteria e sale lasciando piantati 400 chiodi a spit nel tratto sommitale. Anche il compressore sarà lasciato a duratura memoria appeso in parete, a 30 metri dalla cima, dove dovrebbe trovarsi ancora oggi. Questa linea di salita tracciata diventerà la famosa "via del compressore". Nel tempo gli elementi che sembrano confermare la posizione degli scettici aumentano al crescere della frequentazione del Torre da parte di alpinisti che, grazie all'impressionante evoluzione della tecnica e dei materiali avvenuta negli anni '70 e '80, gli si avvicinano

cerchandone la conquista. Nel 1974 e nel 2003, inoltre, il ghiacciaio restituisce anche resti del corpo di Egger e parte del materiale con cui venne, secondo la relazione di Maestri, travolto dalla valanga. Anche l'esame di questi resti, della corda in particolare, contribuì a sostenere i detrattori di Maestri: i nodi e i moschettoni che caratterizzano gli spezzoni di corda ritrovati non sono quelli utilizzati quando veniva calata una persona, cosa che Maestri ha sempre dichiarato stesse facendo quando la valanga travolse il suo compagno di cordata spezzando la corda e la vita dell'amico. Insomma, se ripercorriamo, con la lettura, tutta la storia che Cordes ha meticolosamente ricostruito incontrando e intervistando tutti i protagonisti (Cesare Maestri incluso) e molti di chi è stato loro vicino, ci ren-

diamo conto come sia ormai accertato che la prima ascensione del Cerro Torre, riconosciuta a livello mondiale, fu quella di Daniele Chiappa, Mario Conti, Casimiro Ferrari e Pino Negri, quattro Ragni di Lecco, lungo la parete ovest nel 1974.

Il libro, molto bello, dettagliato ma mai faticoso nella sua progressione, accompagna con immagini stupende la storia che viene ricostruita e che arriva a raccontare le vicende del Torre avvenute fino al 2016. È stato un libro che ho letto da poco, acquistato dopo aver deciso, con alcuni amici, di andare in Patagonia nelle recenti festività natalizie. Il Cerro Torre l'ho ammirato da sempre nelle fotografie e nei video, il "grido di pietra" mi ha sempre affascinato con la sua perfezione geometrica, guglia gotica che si staglia contro il cielo di una parte del mondo che ha sempre occupato, nel mio immaginario montano, quella parte del cervello che ama guardare con spirito fiabesco ciò che non conosce e la cui bellezza può solo immaginare. Ebbene, la fortuna vuole che la Patagonia mi abbia riservato un clima splendido consentendomi di realizzare il sogno a lungo cullato di arrivare ai piedi delle sue montagne più iconiche: il Fitz Roy, il Cerro Torre, le Torri del Paine, i Cuernos del Paine... e di tutte il Cerro Torre è stato quello che più mi ha emozionato incontrare. Ho iniziato a vederlo



La copertina

dall'aereo in atterraggio a El Calafate, sporgendomi verso il finestrino presidiato da una turista anglosassone: è lì! Lo vedo! È lui! Chissà se il tempo sarà bello anche nei prossimi giorni... i primi pensieri. Ma poi sì, il tempo è stato bellissimo, altro che variabilità, altro che nubi e nebbie, altro che pioggia e neve a coprire alla vista dell'immaginato la montagna sua ambita! Giornate di sole splendido, le nubi a dare contrasto alle foto, la possibilità di contemplare scenari unici dalle sponde dei laghi glaciali dietro i quali queste vette, tra le più belle del pianeta, si ergono e nei quali si specchiano. Bellissimi posti. Bellissimo il libro che a breve rileggerò sapendo che, potendo ora riconoscere nomi e luoghi in esso citati, il piacere della lettura e il viaggio che questa mi consentirà di rifare con la fantasia sarà ancora più bello e gratificante.

Paolo Bersani

Cerro Torre, Kelly Cordes, Edizione Versante Sud, 2018. Il libro è in vendita presso la cartoleria Alice di Dronero.

ATLETICA

Dronero - Sant'Anna

Un classico d'inizio anno

La 25ª edizione della corsa su strada "Dronero - S. Anna di Roccabruna" (14ª Memorial Bruno Peano e 4ª Memorial Mario Tible) si è svolta, come da tradizione, nel giorno dell'Epifania, lunedì 6 gennaio, organizzata dall'Asd Dragonero ed approvata dalla Fidal Piemonte. Ben 133 gli iscritti di cui 10 nella categoria over 70 a cui si sono aggiunti altri concorrenti poco prima della partenza. Un percorso in salita che - dopo 8,9 km con un dislivello di 630 metri - porta al piazzale di Sant'Anna di Roccabruna a quota 1252 m slm. La parte finale si è corsa in uno scenario imbiancato da una

leggera nevicata. La partenza, per tutti fissata da P.za XX Settembre, è scattata alle ore 10 per le categorie over 70 e dieci minuti più tardi per tutte le categorie under 70. Le premiazioni presso la Piazzetta Scaglione presso l'area esterna del Jack Bar. A tagliare il traguardo 1° assoluto Amarin Gerbeti tesserato per l'Atletica Saluzzo che ha percorso la distanza in poco più di 37 minuti (37:03). Al 2° posto Ludovico Trincheri dell'ASD Roata Chiusani che ha impiegato 2 minuti in più, (39:04) seguito da Manuel Solavagione della Podistica Valle Varaita, anche lui sotto i 40 minuti

(39:51). Prima in campo femminile, e 20ª assoluta, Francesca Ghelfi della Podistica Valle Varaita, che ha corso in 43:35, seconda e 38ª assoluta Sarah Aimée L'Epee dell'ASD Roata Chiusani con il tempo di 47:14 seguita da Iris Baretto dell'Atletica Saluzzo a pochi secondi di distanza (47:22). Tra i partecipanti della società organizzatrice, l'Atletica Dragonero, la miglior prestazione è stata quella di Stefano Giordano, 10° assoluto con il tempo di 41:55 seguito poi da Giancarlo Oberto 27° con 45:07 e Luca Bessone 32° con 45:39.



Uno dei podi di categoria in piazza Scaglione



Un partecipante sotto la neve

ATLETICA

Gare campestri di inizio stagione

Settore giovanile A.S.D. Dragonero

Con la guida di un qualificato gruppo di allenatori e istruttori, composto da Marco Corino, Alberto Origlia, Paolo Michel Chiapello, Isa Pomerio e Sergio Chiapello, il settore giovanile dell'Atletica Dragonero inizia il 2025 ottenendo eccellenti risultati, sia nella trasferta del 12 gennaio alla prima prova del trofeo regionale di cross a Borgaro Torinese, gara con più di mille giovani partecipanti, sia nella seconda gara di cross dell'anno, a Beinette.

Ottimi i piazzamenti nelle due gare con le CADETTE Chiara Bondar, Fancesca Carignano, Anna Allesiardi e Lucia Riberio. I CADETTI Sekou Diakite, Giacomo Manassero, Pietro Oberto, Francesco Ponzio e l'ALLIEVO Francesco Italia. I RAGAZZI e RAGAZZE Pietro Sassano, Gabriele Pellegrino, Sebastiano Riba, Alessio Verutti, Zenabou Cisse Sadio e Sara Forneris. Gli ESORDIENTI Leandro Lombardo e Gabriele Ejilli.

L'anno è iniziato con le campestri, seguiranno le gare di velocità al campo di atletica e poi le gare di corsa in montagna e su strada. Il 22 Febbraio si svolgerà a Dronero il "Cross del Bersaglio" gara di corsa campestre ampiamente collaudata che negli anni passati ha riscosso un buon successo sia per il numero che per il livello dei partecipanti. È aperta a tutte le categorie di età. **SS**



I giovani atleti della Dragonero a Beinette



Cross di Beinette, podio cadette: Anna Allesiardi a sx

NUOTO - OTTIME PRESTAZIONI ALLE GARE DI TIVOLI

Campionato italiano invernale Uisp Nuoto

Grande successo per la squadra di nuoto agonistico del Centro Sportivo Val Maira alla gara di Tivoli (Roma). I giovani atleti si sono distinti portando a casa un bottino di tutto rispetto: 1 medaglia d'oro (Giovanni Arnaudo nei 50 stile libero), 3 d'argento e 2 di bronzo, oltre a 3 quarti posti. Questo risultato è frutto di impegno, determinazione e grande spirito di squadra. Ogni membro ha dato il massimo, sostenuto dai compagni e dal tecnico Massimo Monte, che li ha accompagnati in questa sfida. Arnaudo ha stabilito anche il suo primato personale 27"15. Nei 50 delphino è giunto 3° assoluto. Grande prova anche per Alice Rinaudo giunta seconda nei 50 rana e nei 100 rana con primato personale di 1'21"3.

Riccardo Lerda ha vinto una medaglia di bronzo nei 50 stile libero stabilendo anch'egli un primato personale di 27"50. Ha invece perso il podio per soli 6 centesimi di secondo nei 100 m stile libero. Lorenzo Cavigliasso si è confrontato con atleti di alto spessore tecnico, riuscendo nell'impresa di vincere una medaglia di bronzo nei 50 stile libero e una medaglia di legno 4° assoluto nei 50 delphino. La delphinista Ilaria Riba ha sfiorato il podio nei 100 delphino giungendo 4ª assoluta, nei 50 delphino invece è riuscita ad abbattere il muro dei 33" facendo registrare un tempo di 32"4, suo primato personale. Visibilmente soddisfatto, il tecnico ha commentato "Complimenti a tutti i nostri ragazzi per queste meritate vittorie, continuate così!".



Gli atleti presenti del Centro Sportivo Valle Maira

TENNIS

Inizio d'anno con il botto

Simona Aimar vincitrice a Villanova

Dopo cinque anni che non partecipava a tornei del circuito regionale al di fuori di quello organizzato dal circolo di appartenenza, l'istruttrice di tennis dronerese Simona Aimar (classifica 3.4), approfittando della sospensione dei corsi invernali di tennis, ha deciso di iscriversi al torneo femminile, limitato 3.3, organizzato dall'ISTG di Villanova Mondovì. Accreditata della quarta testa di serie, è partita direttamente dai quarti di finale, nei quali ha pagato la desuetudine agli incontri trovandosi in svantaggio per 1 a 4; a quel punto però ha cominciato a ritrovare il suo gioco e si è aggiudicata l'incontro con il punteggio di 6-4 e 6-1. In semifinale l'avversaria era la giocatrice Serena Rossi del Vehementia di Lagnasco, accreditata della testa di serie numero 1, ma che nulla ha potuto contro la nostra giocatrice che si è aggiudicata l'incontro con un eloquente doppio 6-1. Ancora più netta la finale nella quale la malcapitata giocatrice del Country Club Cuneo, Ginevra Bertone è stata sconfitta con un doppio 6-0 in meno di un'ora di gioco. Per la nostra insegnante è stato un piacevole ritorno al passato e la conferma che nonostante gli anni trascorsi da quando gareggiava ad alto livello nazionale il gioco che riesce ad esprimere è ancora molto valido.

L'Under 14 maschile alle finali regionali

È incredibile quanto siano riusciti a fare i ragazzi dell'Under 14 maschile, unica squadra della provincia di Cuneo iscritta al campionato regionale invernale classi 2011, 2012 e 2013, limitato 4.2. In tutto le squadre partecipanti erano sette, racchiuse in un solo girone, con sole partite di andata e pertanto tre in casa e tre in trasferta; le prime quattro si sarebbero qualificate alla pole finale presso il circolo CH4 Sporting Club di Torino per l'aggiudicazione del titolo di campione regionale. I nostri ragazzi, contro ogni pronostico, in partite che prevedevano due singolari ed un doppio per ciascuna giornata di gara, sono riusciti a vincere per 2 a 1 in casa del Tirumapfort di Chivasso per poi ripetersi con lo stesso punteggio a Dronero contro il Planet Body di Vercelli. Sono seguite altre due vittorie, entrambe per 3 a 0, in casa contro il Caselle ed in trasferta contro il T.C. Tescaro di Chivasso. A questo punto la qualificazione era matematicamente conquistata ed ininfluente sono state le successive due sconfitte, entrambe per 2 a 1, a Dronero contro il Pozzo Strada di Torino ed in trasferta a Villanova d'Asti contro il Mezzaluna. A febbraio parteciperanno così al tabellone ad eliminazione diretta, presso il CH4, al quale sono arrivate a pari merito tutte e quattro le squadre qualificate con quattro vittorie e due sconfitte a testa. Nulla è quindi deciso ed il livello dei partecipanti è talmente equilibrato che si può tranquillamente perdere in semifinale così come conquistare il titolo. L'importante sarà dare il massimo e tornare a casa senza rimpianti e soddisfatti dell'importante esperienza vissuta.

Incredibile campagna tesseramenti con tantissimi nuovi arrivi

A seguito del cambio di gestione avvenuto presso il ten-



Simona Aimar nella finale vinta a Villanova Mondovì

nis Park Cuneo è stato cambiato completamente lo staff degli insegnanti del Circolo ed a farne le spese è stato anche il maestro federale dronerese Federico Aimar che si alternava nell'insegnamento, durante la settimana, tra detto circolo ed il nostro. La cosa è però stata un colpo di fortuna per il T.C. Dronero che così non solo si è trovato ad avere a disposizione a tempo pieno un maestro nazionale di comprovata esperienza e capacità ma, a dimostrazione delle sue capacità sportive ed umane, ben sei atleti dell'ex Tennis Park di Cuneo hanno deciso di seguirlo tesserandosi presso il Tennis Club Droner, stando presso i nostri campi parte degli allenamenti settimanali. Tra l'altro si tratta di ragazzi tra i 16 ed i 25 anni che hanno vinto nel corso del 2024 il campionato regionale D3, ormai tutti facenti parte della terza categoria e con ampi margini di crescita. A questi ragazzi si aggiunge ovviamente il maestro Federico Aimar, il quale da anni ha smesso di gareggiare, ma che comunque, se fosse necessario, potrebbe così scendere in campo con i nostri colori ed il punto sarebbe praticamente sicuro. Agli ex giocatori del Park Cuneo si aggiunge inoltre il sedicenne Mattia Isoardi del T.C. Busca, appena passato in terza categoria, a sua volta molto promettente, che da alcuni mesi si allena a Dronero con il maestro Aimar e che a sua volta da quest'anno difenderà i nostri colori. Con tutti questi rinforzi non dovrebbe essere un problema difendere la serie D1, conquistata nel corso del 2024 dai fortissimi giocatori "storici" droneresi Bonino, Chiardola, Coalova e Vero e si potrà inoltre partire dalla D3 con una seconda squadra che potrà avere concrete aspirazioni di puntare alla promozione in D2 per il 2026. Ovviamente non mancheranno squadre di livello più basso per gli agonisti di livello più amatoriale e la prima squadra femminile che dovrà affrontare il difficilissimo compito della conquista della salvezza nel campionato di D2 al quale è stata promossa quest'anno. Completeranno il quadro le squadre giovanili, ancora in corso di definizione, ma che dovrebbero essere almeno tre, contro le due dell'anno precedente, e di queste una femminile.

ASD T.C. Dronero

CALCIO - ECCELLENZA

La Pro oltre metà classifica

Avanti a piccoli passi, torna la vittoria

Alla ripresa del campionato dopo la pausa invernale la Pro mostra ancora alcune incertezze. Dobbiamo, però, ancora fare un passo indietro, al 22 dicembre scorso, con il recupero dell'ottava giornata, rinviata per maltempo, che di fatto ha chiuso il girone di andata.

Pro Dronero 1
Cuneo Olmo 1

Domenica 22 dicembre. Il derby con i cuneesi, recupero della gara rinviata a fine a ottobre per maltempo, si chiude con un pareggio, sul terreno del Filippo Drago. Gli episodi più significativi si svolgono nel secondo tempo, anche se nella prima frazione di gioco il portiere della Pro, Piazzolla è chiamato più volte a rispondere alle incursioni dei cuneesi. All'inizio della ripresa la Pro rimane in dieci per l'espulsione di Caridi (doppia ammonizione) e Piazzolla è ancora costretto ad intervenire più volte. Gli ospiti del Cuneo Olmo, dopo numerosi tentativi, vanno in vantaggio al 19° della ripresa con la rete dell'ex Nicola Rastrelli mentre i padroni di casa, che non si arrendono alla sconfitta, trovano il pari allo scadere dei tempi regolamentari. Al 43° minuto di gioco, Rigoberto Capitaio infila la porta avversaria e sigla il gol dell'1-1. Non è finita: un minuto dopo il Cuneo va in rete, ma il gol viene annullato dall'arbitro dopo un consulto con il guardalinee. Ben cinque minuti di recupero con tensioni e l'espulsione del tecnico cuneese Fantini, ma il confronto si chiude con la divisione della posta in palio. La Pro Dronero, al giro di boa sta-

gionale, si trova poco sopra metà classifica a quota 21 punti.

Pro Dronero 0
Cheraschese 0

Domenica 12 gennaio. La prima gara di ritorno vede i biancorossi impegnati al Filippo Drago con la Cheraschese. Alla ripresa del campionato ancora un pari casalingo, questa volta a reti inviolate. Gli ospiti fanno meglio nel primo tempo, la Pro si aggiudica la seconda frazione con un gioco più aggressivo e rivendica anche un rigore negato dall'arbitro, ma non riesce a concludere a rete. Alla fine, il pareggio è sostanzialmente giusto e segna un altro piccolo passo avanti, ma non migliora la posizione in classifica che invece alterna sorprese al vertice con continui avvicendamenti, questa volta la guida tocca alla Valenzana, e ben cinque squadre comprese in tre soli punti.

CBS Scuola Calcio 1
Pro Dronero 1

Domenica 19 gennaio. In una giornata caratterizzata dal mal tempo, i "draghi" sono ospiti dei rossoneri al campo Cavoretto di Torino. Sulla carta un impegno agevole vista la posizione di bassa classifica dei padroni di casa, ma il fattore campo ha il suo peso. La partita infatti si chiude con un altro pareggio. La Pro Dronero va in vantaggio negli ultimi minuti del primo tempo (40') grazie alla rete di Edoardo Crosetti, ma al medesimo minuto della ripresa, i padroni di casa si riportano in parità con Yasser Hachmaoui, entrato in campo da pochi minuti, e sul risultato di 1 a 1 si chiude la gara. In testa Valenzana e Pinerolo, entrambe vittoriose, si confrontano ad un punto di distanza. Passi avanti per Alba e Cuneo, stop per Giovanile Centallo. La Pro mantiene la sua posizione di centro classifica.



Edoardo Crosetti

ziana e Pinerolo, entrambe vittoriose, si confrontano ad un punto di distanza. Passi avanti per Alba e Cuneo, stop per Giovanile Centallo. La Pro mantiene la sua posizione di centro classifica.

Pro Dronero 3
CSF Carmagnola 1

Domenica 26 gennaio. Nella diciottesima giornata la Pro chiude il mese di gennaio sul terreno del Filippo Drago ospitando gli azzurri di Carmagnola, che al momento si trovano alle spalle dei draghi in classifica. Dopo tre pareggi, i draghi tornano alla vittoria grazie alle reti di Rigoberto Capitaio, autore di una doppietta, e di Luca Isoardi. Il gol degli avversari arriva su calcio di rigore trasformato da Samuele Caristo. Con la vittoria dei draghi la classifica si accorcia. Tutte le squadre davanti alla Pro pareggiano, tranne il Pinerolo sconfitto. Ora solo tre punti separano i biancorossi dalla zona Play-off.

Classifica 18ª giornata
Valenzana Mado 35 punti; Pinerolo 33; Alba Calcio 32; Cuneo 1905 Olmo, 30; Giovanile Centallo 29; Luese Cristo Alessandria 29; Ovadese 29; Pro Dronero, 26; Acqui F. C., 22; Vanchiglia 1915, 22; Cheraschese 1904, 21; Pro Villafranca 21; Carmagnola Queencar 18; Alpignano 16; SD Savio Asti 14 e CBS Scuola Calcio 12.

Marcatori Pro Dronero
Rigoberto Capitaio 14 reti, Fabrizio De Peralta 4, Paride Boniello 3, Vittorio Tosi 3, Luca Isoardi 1, Manuel Matija 1, Anouar Benrhoulzile 1, Edoardo Crosetti 1.

CALCIO - SECONDA CATEGORIA

Val Maira prima al giro di boa

Una sconfitta inattesa chiude l'andata, bene la ripartenza

Dopo il pari casalingo con il Caraglio, il Val Maira cade proprio al termine del girone di andata, domenica 22 dicembre, nel recupero della sesta giornata, rinviata ad ottobre per diffuso maltempo.

Revello 3
Val Maira 0

Domenica 22 dicembre. Una sconfitta pesante quanto inaspettata chiude un brillante girone di andata con il Val Maira quasi sempre al vertice della classifica. La trasferta al Comunale di Revello si chiude dunque con un passivo pesante, determinato in particolare da un solo giocatore, Mohammed Sellam, autore della tripletta messa a segno dai padroni di casa. La battuta d'arresto tuttavia non

pregiudica il primato del bianco-blu, e rimane il margine di vantaggio sulla diretta inseguitrice, Garessio, anch'essa sconfitta in casa della Roretese. Si avvicinano - ma sempre a distanza di sicurezza - proprio Roretese e Giovanile Genola entrambe vincenti. Alle spalle della formazione di Roccabruna a quota 31, e nel solo intervallo di due punti (25-23) si trovano ora ben cinque formazioni. Alla ripresa del campionato, a fine gennaio, sarà importante una buona ripartenza.

Val Maira 3
Sporting Savigliano 2

Domenica 26 gennaio. Si torna in campo, al comunale di Roccabruna, proprio ospitando una delle cinque inseguitrici.

Gara combattuta quella della prima di ritorno, con il Val Maira che riesce ad imporsi sugli agguerriti ospiti saviglianesi e allunga ancora il vantaggio. Pareggiano o sono sconfitte tutte le dirette inseguitrici. Principale artefice del successo del Val Maira Lorenzo Chiapello, autore delle tre reti del bianco-blu. Per gli ospiti vanno a segno Keid Palishaj e Gregorio Allasia.

Classifica 13ª giornata

Val Maira 34 punti, Garessio 26, Giovanile Genola 25, Roretese 25, San Biagio 25, Sporting Savigliano 23, Benese 20, San Chiaffredo 18, Revello 17, Virtus Busca 15, Caraglio Calcio 14, Carrù Magcabruna, proprio ospitando una delle cinque inseguitrici.

BOCCE PETANQUE

Ripartono i campionati per società

La Valle Maira quest'anno in A2 Maschile

Si è svolta sabato 18 gennaio la prima giornata del campionato italiano Serie AM di petanque. Otto le formazioni ai nastri di partenza: la "Luigi Biarese" di Demonte, campione d'Italia nella passata stagione, la neo promossa Bovesana, la Vita Nova di Savigliano, la Costigliolese, la Bocciofila Buschese e l'Auxilium Saluzzo e le due formazioni liguri A.B. Genovese e Muller Bordighera.

Serie AM (1ª giornata): Costigliolese - Auxilium 15-7; A.B. Genovese - Vita Nova 10-12; Bovesana - Biarese 6-16; Muller Bordighera - Buschese 18-4.

Risultati 2ª giornata: Biarese - A.B. Genovese 10-12; Auxilium - Muller Bordighera 10-12; Buschese - Costigliolese 10-12; Bovesana - Vita Nova 2-20.

Classifica: Vita Nova 6, Costigliolese 6, Muller Bordighera 6, Biarese 3, A.B. Genovese 3, Bovesana 0, Auxilium 0, Buschese 0.

Serie A2M

Sabato 18 gennaio ha esordito anche la serie A2 maschile. Serie in cui quest'anno milita anche la Valle Maira, retrocessa nello spareggio di fine stagione, con l'obiettivo rientrare nell'olimpo della petanque italiana. Otto le formazioni che si contendono il titolo, cinque cuneesi e tre liguri: Buzzi Unicem, Buschese, G.S. Passatore, Vignolo.

Valle Maira e Ventimiglia, San Bartolomeo, San Giacomo Imperia. Per la Valle Maira, buona la gara della prima giornata con un totale di sei partite vinte, una pareggiata e due perse per complessivi 98 punti segnati a fronte di 72 subiti. Passo falso, invece, nella seconda giornata, anche se di stretta misura. L'ASD Valle Maira infatti è stata sconfitta per 10 a 8 nella trasferta cuneese di Passatore.

Prima giornata 18 gennaio: Vignolo - Valle Maira 5-13; Buzzi Unicem - G.S. Passatore 12-6; Buschese - Ventimiglia 11-7; San Bartolomeo - San Giacomo Imperia 6-12.

Seconda giornata 25 gennaio: San Giacomo - Ventimiglia 14-4; Buzzi Unicem - Vignolo 15-3; Passatore - Valle Maira 10-8; San Bartolomeo - Buschese 8-10.

Classifica: San Giacomo 6, Buschese 6, Buzzi Unicem 6, Passatore 3, Valle Maira 3, San Bartolomeo 0, Ventimiglia 0, Vignolo 0.

Al via, domenica 19 gennaio, pure la serie A femminile con le seguenti sei formazioni in gara: Vita Nova (Savigliano), Ventimiglia, A.B. Genovese, Costigliolese, Bovesana e Passatore. Tra le atlete di Vita Nova e Passatore le droneresti Carla Fogliato e Clelia Demaria.

PETANQUE

La Vita Nova vince il memorial Mattalia

A Caraglio la seconda edizione

Daniel Bresciani, Mauro Rinaudo e Valentino Debar hanno vinto la seconda edizione del Memorial Osvaldo Mattalia, la gara nazionale a terne organizzata dalla Caragliese e diretta dall'arbitro Diego Armando, disputata il 26 dicembre. I giocatori della Vita Nova di Savigliano hanno superato in finale per 13-10 i soci di club Davide Laforè, Kevin Rosso, Francesco Bruno Rosso. Le due formazioni della Vita Nova, in semifinale hanno fermato la Buzzi Unicem di Robilante con Silvio Lovera, Fabio Alpozzo, Marco Lovera e la Valle Maira di Dronero con Saverio Amormino, Francesco Oberto, Samuele Galaverna, sconfitte rispettivamente 13-9 da Bresciani e 13-1 da Laforè. Alla gara hanno preso parte 52 formazioni, per un totale di 156 giocatori.



PETANQUE

Gara nazionale

La finale a Dronero

Si è svolta a Dronero lo scorso 5 gennaio, presso la Bocciofila Valle Maira, la fase finale del circuito nazionale "Lui e Lei". A conquistare il titolo sono stati Serena Sacco e Alessandro Basso, portacolori della Costigliolese che si sono imposti per 13-7 su Alessia Bottero e Saverio Amormino (Vita Nova Savigliano). Alla gara, sotto la guida del direttore Luciano Giuseppe Fiandino, hanno preso parte 32 giocatori. I vincitori, in semifinale hanno superato per 13-4 Carla Fogliato e Andrea Stefano Bruno (anch'essa della Vita Nova Savigliano). Nell'altra semifinale successo per 13-11 di Bottero-Amormino su Viola Tallone e Simone Giordano (Muller Bordighera).

CALCIO, ECCELLENZA

Raffaele Bosio alla Pro

Difensore, classe 2004 il neo acquisto

Nella pausa natalizia, la Pro Dronero ha annunciato di aver raggiunto l'accordo per il tesseramento del giocatore classe 2004 Raffaele Bosio. Il difensore, cresciuto nel Fossano e nella Cheraschese prima di approdare al Bra in Serie D, dopo la separazione consensuale dal Cuneo Olmo che lo aveva ingaggiato a luglio arriva ora a Dronero, sotto la guida dell'allenatore Antonio Caridi.



CALCIO GIOVANI

"Trofeo Città di Cuneo"

Grande partecipazione al 24° Torneo di Natale

Sono state sette le categorie presenti al Torneo (dai Piccoli Amici 2018 agli Esordienti 2012) cominciato il 23 dicembre e proseguito fino al giorno delle finali, il 6 gennaio.

Tra i Piccoli Amici 2018 il successo è andato al Futsal Busca, nella categoria Primi Calci 2017 affermazione del Cuneo Olmo, tra i Primi Calci 2016 vittoria a pari merito di Boves Blu e Bisalta (che hanno deciso di dividere il primo posto e non calciare i rigori finali), tra i Pulcini 2015 trofeo al Cuneo Olmo, nella categoria Pulcini 2014 l'ha spuntata il Cuneo Oltrestura, tra gli Esordienti 2013 il Val Maira

e tra gli Esordienti 2012 il Valle Varaita. Ecco il resoconto di ogni categoria con

anche i premi speciali assegnati. Ben 797 reti segnate, 655



La Val Maira Esordienti 2013

atleti partecipanti di 62 squadre iscritte, 146 gare disputate e 9 arbitri impiegati.

Numeri che danno l'idea della grande partecipazione a questa manifestazione, organizzata dall'Acsi Cuneo, presso la palestra "Sportarea", in frazione Borgo San Giuseppe (Cuneo).

Tra i Pulcini 2015 e gli Esordienti 2012 anche le formazioni della Pro Dronero mentre tra gli Esordienti 2013 la squadra del Val Maira si è piazzata al primo posto conquistando anche il titolo di capocannoniere con Michele Cochior e di miglior giocatore con Luca Rovera.

RD

DI FIORE IN FIORE

Il bucaneeve

Fiore della speranza

Gloria Tarditi
difiorinfiorie.blogspot.it

Dopo i rigori invernali uno dei primi confortanti indizi che ci preannunciano una timida ma sicura ripresa del ciclo vitale in natura, è un piccolo fiore bianco campanulato dalle affusolate foglie glauche nastriformi di rara eleganza. Il **Bucaneve**, piantina perenne alta dai dieci ai quindici centimetri, appartenente alla famiglia delle *Amaryllidaceae*, che insieme a ellebori, ciclamini e crochi, anticipa nei prati collinari e montani l'allegria della primavera. Il suo nome, com'è evidente, corrisponde del tutto all'operazione connessa al suo schiudersi che avviene bucando letteralmente il terreno nevoso. Per fortuna ancora presente allo stato spontaneo nei prati e boschi delle Alpi Marittime fino ad altitudini di tutto rispetto (da 0 a 1800 mt circa), non appena la temperatura si rialza, ai primi tepori emana un dolce effluvio lievemente mielato. Grazie a questo sottile profumo è cibo apprezzato dalle api che, come le formiche, concorrono all'impollinazione ed alla risemina di questo prezioso gioiellino botanico.

Fiorisce da febbraio ad aprile **Galanthus nivalis**, termine scientifico dal greco "gala", latte, e "anthos", fiore, "fiore del latte e delle nevi" che allude al candore, alla purezza e alla **'Dea Bianca'**, icona di fecondità venerata nelle civiltà matriarcali arcaiche d'Europa, nella mitologia celtica collegata alla LUNA associata all'acqua, al mare e alle maree, e alla terra condizionata dai suoi influssi nella crescita delle piante regolando il lavoro agricolo e i cicli, assimilabile ad altre Dee pagane della Luna, della Terra e delle Stagioni.

Anche detto **Galantino e Foraneve**, il Bucaneve rappresenta la speranza e la tenacia manifestate nel persistere della sua vita vegetativa nonostante la stagione avversa, perciò anche simbolo della consolazione come narra la leggenda che lo vorrebbe creato da un angelo pietoso per riportare sorriso e luce alla disperata Eva cacciata con Adamo dal Paradiso terrestre.



Fioritura di bucaneeve a fine inverno



"Primavera senza bucaneeve porta estate senza frutti" recita un detto contadino che attribuisce a questo fiore un presagio di fertilità per le stagioni a venire. L'aspetto delicato e perfino umile, accentuato dal candore dell'infiorescenza pendula, non deve però celare l'incredibile forza insita in questa piccola bulbosa che, sfidando il ghiaccio, spinge precocemente le sue foglioline appuntite per emergere alla luce attraverso il suolo ancora indurito dal gelo. Di qui i suoi nomi: **Freidolina a Oncino e Chouqueto a Monterosso, nelle parlate occitane**, protagonista di leggende e favole con trasfigurazioni letterarie evocate dai numerosi soprannomi popolari quali *Stella del mattino, Lacrima bianca, Goccia di neve, Campanello del lupo, Fiore della purificazione e Campana della Candelora*. In questi ultimi due, in particolare, vien conferito al Bucaneve il titolo di **'fiore del due febbraio'** giorno in cui le donne, secondo il folclore, ne avrebbero fatto largo uso come ornamento matrimoniale in segno di purezza. Da *Imbolc*, celebrata dai Celti come il primo risveglio della natura in onore alla dea-madre Brigit, fino alla *Candelora* dei Cristiani, che cade quaranta giorni dopo la nascita di Gesù come *'Festa della purificazione'* della Vergine dopo il parto, questo fiore divenne uno dei principali addobbi nelle chiese.

"Nel bucaneeve si leggono i primi messaggi di luce" ha scritto un poeta (Fabrizio Caramagna) cogliendo in una frase la simbologia di fiore della speranza, ciò che occorre un po' a tutti nei momenti difficili come quando in natura avviene nel passaggio dall'inverno alla primavera.

Per un gioco di ambivalenze, il Bucaneve è stato però contraddistinto, nella tradizione anglosassone, anche come **'fiore dei morti'** assai diffuso nei cimiteri vittoriani, forse perché il prodotto erboristico derivato, detto *Galanthus*, è considerato moderatamente velenoso. Dosi eccessive di preparati a base di questa pianta possono dare effetti tossici con importanti sintomi di bradicardia e ipotensione. Pertanto se ne sconsiglia l'uso *"fai da te"*, mentre in Fitoterapia e in Omeopatia, appositamente trattato in dosi minime, viene indicato soprattutto come analgesico potente, paragonabile alla morfina e per il morbo di Alzheimer. Ciò grazie all'alcaloide in esso contenuto, la **galantamina o licorina**, che ha destato vivo interesse fra studiosi e ricercatori fin dagli anni Cinquanta, capace di contrastare il deterioramento cognitivo proprio di questa malattia neurologica largamente presente negli ultimi decenni in tutto il mondo occidentale.

Di questa semplice ma pregiata bulbosa molti sono gli estimatori e i collezionisti, provenienti da ogni parte, che ne ricercano e apprezzano le numerose varietà (in gran parte *cultivar* delle venti specie esistenti in natura). Gli acquisti avvengono attraverso i social networks o nei mercati specializzati quali la famosa Fiera floricola **"London Early Spring Plant Fair"**, dedicata al Bucaneve e organizzata dalla prestigiosa *Royal Horticultural Society*, che si svolge ogni anno in Inghilterra.

VILLAR SAN COSTANZO

"Prim de Genè bugia i pè"

Grande successo per la settima edizione

Grande successo per la settima edizione di "Prim de Genè bugia i pè" con una partecipazione che supera le passate edizioni. Ben 1359 sono stati i partecipanti che hanno affollato le vie del paese, dai corridori alle famiglie con passeggini, dagli anziani, agli amici a 4 zampe nessuno ha perso l'occasione di ammirare lo spettacolare parco dei Ciciu ed i paesaggi che Villar ha da offrire. Anche quest'anno il tracciato ha portato il percorso fino alla Cappella di Sant'Antonio dove la Pro Loco Team Morra ha offerto un ristoro ad atleti e camminatori. Oltre al punto panoramico i partecipanti hanno potuto apprezzare i piccoli presepi realizzati in occasione di "2 pass per Sant'Antonio" lungo il sentiero con cui si raggiunge la cappella.

Oltre a smaltire gli eccessi del cenone è stata un'occasione benefica che grazie alla quota di iscrizione ed alla generosità dei partecipanti ha permesso di raccogliere 4500 euro che saranno devoluti alla Casa Di-



vina Prowidenza "Le Perle" di Dronero. Gli organizzatori dell'iniziativa ringraziano l'associazione per il loro prezioso operato che svolgono con serietà e dedizione.

Se l'evento nato dalla collaborazione tra il comune di Villar San Costanzo e l'ASD Podistica Valle Grana è stato un successo è anche grazie alla disponibilità delle attività commer-

ciali ed associative del territorio.

Un ringraziamento doveroso va alla Croce Rossa di Dronero e ai volontari dell'AIB di Villar che hanno prestato servizio d'ordine, agli aprifila dell'ASD Effetto Farfalla in sella alle e-bike gentilmente concesse da Ciciu Mattio di Piasco per l'occasione. Il merito del rinfresco va alla

Panetteria Ribero, al Panificio Ponte Manuel, alla Panetteria Bono e Poetto, al Panificio Poetto Igor, al caseificio La Fissello Doc e al Biscottificio Cavanna.

Ringraziando uno ad uno tutti i partecipanti il comitato organizzatore vi dà appuntamento al prossimo anno per l'ottava edizione di "Prim de Genè bugia i pè".

PILLOLE DI BENESSERE

L'attesa più dolce

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Bentornati cari Lettori, e bentornata a me dopo una pausa di due mesi. Uno stop giustificato, perché ho acquisito un nuovo titolo: oltre a essere Dottoressa sono diventata mamma il primo dicembre, di una stupenda bambina.

Sono stati mesi intensi, bellissimi e non vi nascondo impegnativi, ma ora sono di nuovo in pista con la mia rubrica!

In questo articolo vorrei parlarvi del fantastico viaggio che è la gravidanza, delle sue caratteristiche e delle insidie che può nascondere.

Inizio con il dirvi che la gravidanza non deve mai essere confusa con una patologia, perché è un evento fisiologico della vita di una donna fertile.

Negli ultimi anni, la medicina moderna, tende a vedere questi nove mesi di attesa quasi come una malattia, creando ansie e preoccupazioni nelle future mamme e papà.

Ma se vissuta con le giuste accortezze e attenzioni, può essere un'esperienza anzi l'esperienza più bella.

Quando una coppia decide di avere un bambino, la donna dovrebbe iniziare ad assumere acido folico circa 2/3 mesi prima del concepimento; se questo non è possibile e la bella notizia arriva improvvisamente, occorre prendere la vitamina subito giornalmente. Infatti l'acido folico contribuisce alla salute del feto e alla corretta formazione del tubo neurale.

Le prime settimane possono essere critiche, in quanto la gioia può essere accompagnata dall'incertezza e dalla paura. Quello che posso consigliare è di iniziare a scegliere il vostro ginecologo oppure le ostetriche e ritirare presso l'Asl di riferimento l'agenda verde, con tutti gli esami che dovrete fare.

È importante sapere che, soprattutto nei primi mesi, la mamma deve continuare a fare tutte le attività che faceva prima, anche lo sport. Infatti è fondamentale mantenere il giusto peso durante tutta la gravidanza, attraverso una dieta bilanciata e grazie al movimento, per prevenire patologie severe come il diabete gestazionale. Ma cosa possiamo mangiare in gravidanza?



In gravidanza la dieta equivale a un programma di salute per il bambino (e per la mamma). I maggiori vantaggi per il feto sono un peso adeguato alla nascita, un migliore sviluppo cerebrale e minori rischi di alcuni difetti congeniti. Il bambino avrà anche più probabilità di diventare un adulto sano.

Quindi dobbiamo sfatare il mito che in gravidanza la mamma debba mangiare per due; è importante ricordare che uno dei due è un piccolo feto che si sta sviluppando, con un fabbisogno calorico di circa 300 calorie al giorno.

In generale sarebbe importante assumere circa 75g di proteine al giorno (comprese quelle vegetali, come legumi, cereali), quattro porzioni di cibi ricchi di calcio (parmigiano, ricotta, latte intero, yogurt, tofu, mandorle, spinaci...). Il calcio è indispensabile per lo sviluppo di muscoli, cuore e nervi e uno scarso apporto penalizza anche la madre, che dovrà soddisfare il fabbisogno del nascituro, mettendosi così a rischio di osteoporosi per il futuro.

Ovviamente le verdure sono importanti per il contenuto di vitamina A, C, E e tutte quelle del gruppo B (soprattutto verdure gialle e a foglia verde), sempre facendo attenzione alla stagionalità.

Alcune gravide possono soffrire di anemia, è quindi importante integrare con alimenti ricchi di ferro (spinaci, rapa, cavoli, semi di zucca, fagioli, frutta secca) e dove non fosse sufficiente assumere integratori, sotto controllo medico.

Non meno essenziale è l'idratazione, soprattutto d'estate, le mamme in attesa dovrebbero bere almeno 8 bicchieri di acqua al giorno.

Non è necessario rinunciare del tutto alla caffeina, ma è opportuno ridurla. Essa infatti può diminuire l'assorbimento di ferro e calcio, indispensabili per il nascituro. L'alcol dovrebbe essere del tutto eliminato, perché tutto ciò che beve la madre (anche un solo drink) entra nel flusso sanguigno del feto, che però impiega il doppio del tempo ad eliminarlo.

Il fumo, anche quello passivo, è da evitare; le conseguenze per i figli di fumatrici sono riduzione del peso e della lunghezza alla nascita, minore circonferenza del cranio, labbro leporino e disturbi cardiaci.

Durante una delle prime visite, verranno prescritte diverse analisi del sangue, compresa la toxoplasmosi. È una patologia solitamente innocua ma molto pericolosa in gravidanza perché può causare diverse malformazioni al feto, tra cui sordità e microcefalia.

Se la donna risulterà negativa, quindi non immune al parassita, occorrerà prestare molta attenzione al pesce crudo (evitare sushi), lavare accuratamente frutta e verdura o ancora meglio cuocerla e non toccare feci e lettiera del gatto.

Questi sono alcuni consigli per affrontare al meglio questo viaggio; ma la cosa più importante, secondo me, è trascorrere la gravidanza con la giusta consapevolezza dei rischi ma anche in serenità, cercando di godersi al massimo questi 9 mesi bellissimi.

Ringrazio i lettori per l'attenzione e dedico questo articolo alla mia bellissima Sofia, il dono e la gioia più grande che la vita mi potesse donare.

Alle prossime pillole di benessere!